

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO di MONTECARLO

Il Regolamento d'Istituto definisce gli aspetti organizzativi generali dell'Istituto, individua e indica i comportamenti da assumere all'interno dell'Istituzione scolastica da parte di ciascuno, operatori e utenti, nell'ambito delle proprie competenze, per il buon funzionamento della scuola e nel rispetto delle finalità educative e formative che la stessa persegue.

Il presente regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 249/1998 e modificato con D.P.R. n. 235/2007, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 275/1999, del D.P.R. 10 ottobre 567/1996 e sue modifiche e integrazioni, della Legge 107/2015. Esso è infine coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

PREMESSA

La Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza culturale e sociale, informata ai valori democratici della Costituzione italiana e al rispetto tra le persone, e fonda il suo progetto educativo sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno, garantisce libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, e ripudia ogni barriera ideologica, sociale e culturale. Si tratta di principi non derogabili sui quali poggia la vita della comunità scolastica, che devono guidare il comportamento degli alunni sia nell'esercizio dei diritti che nell'adempimento dei doveri. In questa ottica rientrano i provvedimenti disciplinari: essi hanno come fine principale l'educazione e la formazione dell'alunno, perché compito della scuola è educare alla responsabilità, formare alla convivenza civile, promuovere il recupero della persona anche attraverso la comprensione dell'errore. Non è compito della scuola punire.

Ogni Consiglio di classe potrà dunque in autonomia deliberare di non applicare al singolo caso le norme generali, ma potrà scegliere di valutare la strategia migliore per il reinserimento della persona all'interno di regole condivise e accettate. L'applicazione delle sanzioni, comunque sempre commisurate alla mancanza contestata, non deve essere dunque automatica, ma soggetta a una attenta valutazione della specifica personalità dello studente. La convocazione dei genitori non deve essere inoltre intesa come una misura punitiva, ma come un momento importante del dialogo tra scuola e famiglia, condizione imprescindibile per una strategia di recupero finalizzata al successo formativo dell'alunno.

TITOLO I – ORGANI COLLEGIALI

Il presente Regolamento contempla lo svolgimento, in modalità telematica, delle riunioni degli Organi Collegiali dell'Istituto Comprensivo (Collegio dei Docenti - Consiglio di Istituto e Giunta Esecutiva - Consiglio di classe/interclasse/intersezione - Comitato per la valutazione del servizio-GLI) e delle due ore di programmazione didattica collegiale prevista per i docenti della scuola Primaria.

Possono adottare le medesime modalità di riunione i Dipartimenti, le Commissioni e i gruppi di lavoro. *(Secondo quanto previsto dal CCNL 2019 - 2021 del 14 luglio 2023, art. 44, c.6)*

1. CONSIGLIO DI ISTITUTO (C.di I.)

1. Composizione e durata

E' composto da 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 8 rappresentanti dei genitori degli alunni e il Dirigente scolastico, che ne fa parte di diritto; è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori. Elegge al suo interno la Giunta Esecutiva, composta da un docente, un assistente amministrativo o tecnico o ausiliario e da 2 genitori. Di diritto fanno parte della Giunta

Esecutiva il Dirigente scolastico, che la presiede, e il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA.) che ha anche funzioni di segretario. Tutti i membri delle tre componenti (docenti, personale amministrativo-tecnico-ausiliario, genitori) hanno diritto di voto per eleggere i loro rappresentanti in Consiglio di Istituto ed è diritto di ognuno proporsi per essere eletto. Le elezioni per il Consiglio di Istituto si svolgono normalmente ogni triennio.

2. Compiti

Elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al Consiglio l'adozione del regolamento interno dell'Istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali. Fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei Consigli di interclasse e di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. Adotta il Piano dell'Offerta Formativa (POF) elaborato dal Collegio dei docenti. Inoltre, indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, e quelli generali di ammissione in caso di esubero, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei Consigli di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici. E' competente in materia di attività negoziale. La Giunta Esecutiva prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

3. Pubblicità degli atti

Il testo delle deliberazioni del Consiglio deve essere affisso all'albo della scuola. L'affissione all'albo avviene entro otto giorni dalla relativa seduta del Consiglio. La copia delle deliberazioni deve rimanere esposta per 10 gg. I verbali e gli atti preparatori sono depositati nell'ufficio di segreteria dell'Istituto e sono disponibili per coloro che abbiano interesse per le materie trattate, ai sensi della legge n. 241/1990. Gli elettori possono assistere alle sedute del Consiglio, di cui viene dato preavviso.

2. CONSIGLIO DI INTERSEZIONE (SCUOLA INFANZIA), CONSIGLIO DI INTERCLASSE (SCUOLA PRIMARIA) E CONSIGLIO DI CLASSE (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

1. Composizione e durata

Il Consiglio di Intersezione e di Interclasse è composto da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi/sezioni interessate; è presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente, facente parte del Consiglio, da lui delegato.

Il Consiglio di classe è composto da tutti i docenti della classe e dai rappresentanti dei genitori (fino a quattro); è presieduto dal Dirigente scolastico o un docente, facente parte del Consiglio, da lui delegato. Tutti i genitori hanno diritto di voto per eleggere i loro rappresentanti in questi organismi ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. Le elezioni dei rappresentanti di classe per i Consigli di intersezione, interclasse e di classe si svolgono ogni anno.

2. Compiti

I Consigli di intersezione/interclasse/classe si occupano dell'andamento generale della classe, formulano proposte al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica, presentano proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia, si esprimono su eventuali progetti di sperimentazione. In particolare, fra le mansioni del Consiglio di classe rientra anche quello relativo ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.

3. COLLEGIO DEI DOCENTI

1. Composizione e durata

E' composto da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente scolastico.

2. Compiti

Ha la responsabilità dell'impostazione didattico-educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del Consiglio di Istituto. Esso mantiene competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e

all'organizzazione didattica e, concorre, comunque, con autonoma deliberazione alle attività di progettazione a livello d'Istituto e di programmazione educativa e didattica. Il funzionamento del Collegio docenti è regolato dal proprio Regolamento.

4. DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I Dipartimenti disciplinari rappresentano un'articolazione del Collegio dei docenti di carattere permanente, finalizzata a supportare la didattica e la progettazione formativa. Essi valorizzano l'autonomia della scuola, la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti e svolgono un ruolo strategico per il processo di insegnamento-apprendimento e per la professionalità dei docenti.

I Dipartimenti disciplinari sono formati da tutti i docenti dell'istituto, in relazione agli obiettivi da raggiungere. I Dipartimenti possono aggregarsi per asse culturale, composti dai docenti che afferiscono ai quattro assi oppure per indirizzo, composti dai docenti delle discipline che caratterizzano i diversi indirizzi presenti nell'Istituto, infine in verticale raggruppando docenti dei tre ordini di scuola.

Al Dirigente scolastico è riservato, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, il ruolo di coordinamento generale del sistema dipartimentale e di raccordo con il Collegio dei Docenti. Il Dirigente Scolastico provvede alla convocazione dei Dipartimenti disciplinari.

5. ORGANO DI GARANZIA (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

L'Organo di Garanzia è composto dal Dirigente Scolastico che lo presiede, da un docente effettivo e uno supplente designati dal Consiglio d'Istituto e da due genitori e uno supplente designati dal Consiglio d'Istituto. Le attribuzioni e il funzionamento dell'Organo di Garanzia sono regolate dal Regolamento di disciplina.

6. GRUPPI DI LAVORO

I gruppi di lavoro operano ai vari livelli della scuola (singolo alunno, classe, Istituto) al fine di soddisfare le specifiche esigenze degli alunni in situazione di svantaggio (disabilità, Disturbi Specifici di Apprendimento Bisogni Educativi Speciali). Nell'Istituto vengono costituiti:

- il Gruppo di lavoro (GLIO) per ogni singolo studente con disabilità, e il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI) con il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione.

Tali gruppi di studio e lavoro sono composti da docenti, genitori, operatori dei servizi dell'ASL competente per territorio e dal Dirigente scolastico o un suo delegato e sono aperti a esperti istituzionali.

Vi sono inoltre Commissioni di lavoro nominate dal Collegio docenti. Le Commissioni sono costituite da docenti di Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria; ne è responsabile la "Funzione strumentale" o un docente referente e si occupano di particolari aspetti correlati al P.T.O.F. Ad esse viene affidato un incarico specifico da assolvere. Hanno di solito carattere permanente.

TITOLO II – FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO

L'Istituto comprensivo di Montecarlo è composto dalle seguenti scuole statali:

1. Le Scuole dell'Infanzia “G. Marconi” di Montecarlo e “P. Perna” di Villa Basilica;
2. Le Scuole Primarie “G. Puccini” di Montecarlo e “S. D'Acquisto” di Villa Basilica;
3. Le Scuole Secondarie di Primo Grado “I. Calvino” di Montecarlo e “S. Franchi” di Villa Basilica.

CAPO I –DISPOSIZIONI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA “G. MARCONI” DI MONTECARLO

Art. 1 – Accoglienza e inserimento (compresi alunni anticipatari)

L'inserimento nella scuola per i nuovi iscritti (tre anni) avviene con gradualità e secondo modalità consolidate.

- I bambini nuovi iscritti inizieranno la frequenza della scuola seguendo un calendario stabilito dalle insegnanti e comunicato prima dell'inizio dell'anno scolastico.
- Una volta formati piccoli gruppi e inseriti nelle varie sezioni, inizieranno la loro frequenza rispettando i tempi di adattamento di ogni singolo bambino.
- La permanenza al pomeriggio è consigliata solo dopo un periodo di sicuro inserimento e deve essere concordata con le insegnanti.
- L'organizzazione può subire variazioni in relazione al numero di bambini da inserire.
- Durante l'inserimento, solo in caso di necessità, sarà possibile portare a scuola “oggetti” di forte valenza affettiva.
- Tutti i bambini (anticipatari e non) che hanno ancora necessità del pannolino, potranno frequentare solo in orario antimeridiano (8:00/12:00) finché non sarà acquisito l'uso del bagno.
- L'ingresso di tutti i bambini (anticipatari inclusi) sarà a settembre.
- I bambini anticipatari fino al compimento dei tre anni, e solo se autonomi, potranno iniziare ad usufruire del servizio mensa (in accordo con le insegnanti di sezione).

Art. 2 - Ingressi e uscite

Per il buon funzionamento della scuola, si raccomanda il rispetto degli orari di entrata e uscita. Rispettare gli orari di entrata e uscita significa rispettare i bambini, le insegnanti, il personale ausiliario, la loro sicurezza e le loro attività.

- L'entrata si svolge dalle ore 8:00 alle ore 9.30.
- I ritardi, oltre l'orario sopra indicato, senza previa comunicazione, non possono essere ammessi, poiché incidono negativamente sull'inizio della giornata scolastica (accoglienza, adesioni mensa, inizio attività...).
- Le uscite sono così organizzate:
 - prima del pranzo dalle ore 11:45 alle ore 12:00
 - dopo pranzo dalle ore 13:45 alle ore 14:00
 - pomeridiana dalle ore 15:30 alle ore 16:00.
- I bambini saranno consegnati solo ai genitori oppure a persone da loro delegate (modulo predisposto da consegnare alle insegnanti), solo se maggiorenni e muniti di documento di identità.

Art . 3 - Uscite anticipate

Coloro che hanno la necessità di riprendere il proprio figlio prima dell'orario di uscita devono giustificare per iscritto la richiesta e venire a prelevare personalmente (o colui che è stato delegato) l'alunno.

- Genitori i cui figli abbiano necessità di terapie mediche o logopediche frequenti, tali da comportare abitualmente, una o più volte a settimana, un'uscita anticipata da scuola o un ingresso in ritardo, comunicheranno per iscritto al Dirigente tale necessità, in modo da ottenere l'autorizzazione alla variazione oraria per tutto il periodo necessario. Alla domanda dovranno allegare la certificazione medica.
- I ritardi continuativi saranno comunicati alla Segreteria dell'Istituto, che provvederà a richiamare i genitori per invitarli a rispettare le regole.
- I docenti sono tenuti alla sorveglianza degli alunni fino all'arrivo dei familiari, da contattarsi anche telefonicamente in caso di ritardo. Dopo quindici minuti, dal termine delle attività, potranno essere avvertiti gli organi di Polizia Urbana.
- Non è consentito il rientro pomeridiano per gli alunni che si assentano dalla mensa.
- Per motivi di sicurezza, il cancello della scuola dovrà rimanere chiuso durante le lezioni.

Art. 4 - Accesso dei genitori ai locali scolastici

Si raccomanda di attenersi alle seguenti disposizioni:

All'inizio e al termine dell'attività didattica non è consentita la permanenza dei genitori nelle aule, nei corridoi e nell'area esterna della scuola

- Durante le attività didattiche non è consentito ai genitori accedere ai locali scolastici per conferire con gli insegnanti se non:

- espressamente convocati dai docenti,
- urgente necessità, previa richiesta tramite il collaboratore scolastico,
- uscita anticipata del figlio.

I collaboratori scolastici sono tenuti a far osservare tali disposizioni.

Art. 5 – Pre-scuola

Per coloro che hanno necessità di diversificare gli orari di ingresso, potrà essere attivato un servizio di pre-scuola, rivolgendosi all'ufficio scuola del comune.

Art. 6 – Assenze

Il certificato di riammissione scolastica dopo 5 giorni non è più necessario (previsto dal d.P.R.1518/1967 è stato soppresso dall'entrata in vigore della Legge Regionale n. 8/2023), salvo casi particolari disciplinati da provvedimenti nazionali o locali, per fronteggiare le malattie infettive e diffusive, in attuazione della normativa vigente.

- Per il bene del proprio figlio e della comunità si invitano i genitori a controllare la salute dei propri bambini prima di riportarli a scuola anche dopo una breve indisposizione.
- Per quanto riguarda le assenze per motivi di famiglia deve essere data, preventivamente, comunicazione scritta alla scuola. L'assenza di un solo giorno prima della sospensione delle attività scolastiche per un periodo lungo (es. Vacanze natalizie...), se non comunicata precedentemente, comporta la presentazione del certificato.
- Si ricorda che dopo trenta giorni di assenza ingiustificata l'alunno sarà depennato dalla graduatoria.

- In caso di febbre, vomito o altri sintomi di malattia del bambino, gli insegnanti avvertono la famiglia invitandola a riaccompagnare a casa il bambino. Il giorno successivo, se il bambino non sta bene, deve essere tenuto a casa.

Art. 7 – Mensa e intolleranze

- I genitori degli alunni che fruiscono del servizio mensa dovranno tempestivamente segnalare per iscritto all'Ufficio scuola del Comune, allegando certificazione medica, eventuali problemi di allergie e intolleranze alimentari che richiedano una dieta particolare.
- I genitori che per motivi culturali e/o religiosi (vegetariani, musulmani ecc..) richiedano una dieta particolare devono presentare un'autocertificazione in Comune.

E' possibile festeggiare i compleanni dei bambini a scuola, portando: torte, focacce, pizzette e altri alimenti purchè confezionati e allegando lo scontrino (non si possono portare alimenti fatti in casa). In alternativa si possono preparare sacchetti monodose con caramelle, cioccolatini ... da distribuire ai singoli compagni.

Art. 8 – Rapporti scuola-famiglia

- I colloqui individuali e le assemblee con i genitori avvengono secondo il calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico; le famiglie saranno avvertite mediante comunicazione scritta.
- Durante gli orari destinati alle assemblee e ai colloqui individuali con i docenti, i bambini non dovranno essere presenti.
- Gli insegnanti non possono somministrare medicinali agli alunni se non per gravi motivi, comunicati per iscritto e corredati di certificato medico da rinnovare ogni anno scolastico.

Art. 9 – Materiale

- Gli alunni sono tenuti a rispettare le loro cose, quelle degli altri e il materiale della scuola.
- Tutte le richieste che gli insegnanti formulano ai genitori inerenti l'acquisto di materiale di interesse didattico hanno ottenuto preventivamente le apposite approvazioni (Consiglio d'Intersezione, Collegio docenti, ecc.).
- All'inizio dell'anno scolastico viene consegnato l'elenco del "corredo personale" e di un minimo materiale di cancelleria.
- Durante l'anno potrà essere richiesto altro materiale di "recupero".

- E' possibile portare a scuola solo oggetti di forte valenza affettiva, se autorizzati dai docenti; altri giocattoli sono fonte di conflitto e di disturbo alle attività.
- Si accettano volentieri materiali inerenti la programmazione didattica.
- Se i bambini portano a casa oggetti non di loro proprietà (della scuola o dei compagni), si prega di riportarli e di parlarne con le insegnanti.
- Per promuoverne l'autonomia, gli alunni sono tenuti a frequentare la scuola con abbigliamento idoneo e comodo (no cinture, salopette, body, lacci).
- Tutto il corredo personale del bambino (grembiule, cappottini, zaini, sacca...), deve essere contrassegnato con NOME e COGNOME del bimbo (pennarello indelebile).

Art. 10 - Vigilanza

Gli insegnanti e i collaboratori scolastici sono tenuti a una scrupolosa vigilanza degli alunni durante l'ingresso, la permanenza e l'uscita dalla scuola. In caso di assenza o di ritardo dell'insegnante e in mancanza del collaboratore scolastico, i docenti delle sezioni vicine sono tenuti alla sorveglianza degli alunni della sezione scoperta.

Art. 11 - Formazione delle sezioni

La formazione delle sezioni è regolamentata da criteri approvati dal Consiglio di Istituto.

Art. 12 – Frequenza

- Per la grande importanza educativa e didattica della scuola, si raccomanda una frequenza costante dei bambini.

Art. 13 - Progetti, Uscite didattiche, Interventi di esperti esterni

Sono autorizzati i completamenti di progetti già inseriti nel PTOF e iniziati negli ultimi tre anni compatibilmente con le disponibilità dei docenti e le possibilità organizzative. Chiunque sia estraneo all'Istituzione scolastica non potrà avere contatti con gli alunni, fatta eccezione per le figure educative che collaborano in modo costante con la scuola (educatori, psicologi, ecc) che dovranno essere appositamente autorizzati dalla Direzione.

CAPO II – DISPOSIZIONI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA “P. PERNA” DI VILLA BASILICA

Art. 1 – Accoglienza e inserimento (compresi alunni anticipatori)

- L'inserimento nella scuola per i nuovi iscritti (tre anni) avviene con gradualità e secondo modalità consolidate.
- I bambini nuovi iscritti inizieranno la frequenza della scuola seguendo un calendario stabilito dalle insegnanti e comunicato prima dell'inizio dell'anno scolastico.
- Una volta formati piccoli gruppi e inseriti nelle varie sezioni, inizieranno la loro frequenza rispettando i tempi di adattamento di ogni singolo bambino.
- La permanenza al pomeriggio è consigliata solo dopo un periodo di sicuro inserimento e deve essere concordata con le insegnanti.
- L'organizzazione può subire variazioni in relazione al numero di bambini da inserire.
- Durante l'inserimento, solo in caso di necessità, sarà possibile portare a scuola "oggetti" di forte valenza affettiva.
- Tutti i bambini (anticipatori e non) che hanno ancora necessità del pannolino, potranno frequentare solo in orario antimeridiano (8:00/12:00) finché non sarà acquisito l'uso del bagno.
- L'ingresso di tutti i bambini (anticipatori inclusi) sarà a settembre.
- I bambini anticipatori fino al compimento dei tre anni, e solo se autonomi, potranno iniziare ad usufruire del servizio mensa (in accordo con le insegnanti di sezione)

Art.2 - Ingressi ed uscite

L'entrata degli alunni si svolge dalle ore 8:30 alle ore 9.30.

I genitori dovranno accompagnare gli alunni all'unica entrata del plesso, e in fila ordinata se sono presenti altri genitori nello stesso momento. I genitori si avvicinano all'ingresso uno alla volta e affidano il bambino/a al personale ausiliario e alle docenti senza accedere ai locali scolastici. I ritardi, oltre l'orario sopra indicato, senza previa comunicazione, non possono essere ammessi poiché interferiscono con l'organizzazione della giornata scolastica (accoglienza, inizio attività). Solo nel primo periodo d'inserimento (alunni di tre anni) è consentito ai genitori di rimanere negli spazi esterni della scuola, nello specifico all'esterno del giardino delimitato dal cancello di legno, per un tempo sufficiente all'inserimento.

Le uscite sono così organizzate: Orario antimeridiano fino all'attivazione del servizio di refezione:

- ore 12,30 per gli alunni con lo scuolabus,
- ore 13,30 per gli altri bambini che vengono ritirati dai genitori o loro delegati. Dalle ore 8:30 alle 16,30 con la refezione,
- prima del pranzo dalle ore 11:45 alle ore 12,00
- dopo pranzo dalle ore 13:30 alle ore 14:30,
- pomeridiana dalle ore 16 alle ore 16:30. I bambini saranno consegnati, all'uscita, solo ai genitori o ai loro delegati per iscritto (modulo da consegnare all'insegnante) solo se maggiorenni e muniti del documento di identità.

Art. 3 - Uscite anticipate

- Coloro che hanno la necessità di riprendere il proprio figlio prima dell'orario di uscita devono giustificare per iscritto la richiesta e venire a prelevare personalmente (o colui che è stato delegato) l'alunno.
- Genitori i cui figli abbiano necessità di terapie mediche o logopediche frequenti, tali da comportare abitualmente, una o più volte a settimana, un'uscita anticipata da scuola o un ingresso in

ritardo, comunicheranno per iscritto al Dirigente tale necessità, in modo da ottenere l'autorizzazione alla variazione oraria per tutto il periodo necessario. Alla domanda dovranno allegare la certificazione medica.

- I ritardi continuativi saranno comunicati alla Segreteria dell'Istituto, che provvederà a richiamare i genitori per invitarli a rispettare le regole.
- I docenti sono tenuti alla sorveglianza degli alunni fino all'arrivo dei familiari, da contattarsi anche telefonicamente in caso di ritardo. A seguito di ritardi reiterati, potranno essere avvertiti gli organi di Polizia Urbana
- Non è consentito il rientro pomeridiano per gli alunni che si assentano dalla mensa.
- Per motivi di sicurezza, il cancello della scuola dovrà rimanere chiuso durante le lezioni.

Art. 4 – Accesso dei genitori ai locali scolastici

Si raccomanda di attenersi alle seguenti disposizioni:

- All'inizio e al termine dell'attività didattica non è consentita la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi e nell'area esterna della scuola
- Durante le attività didattiche non è consentito ai genitori accedere ai locali scolastici per conferire con gli insegnanti se non: - espressamente convocati dai docenti, - urgente necessità, previa richiesta tramite il collaboratore scolastico, - uscita anticipata del figlio. I collaboratori scolastici sono tenuti a far osservare tali disposizioni.

Art.5 - Prescuola

Il Comune di Villa Basilica, ha previsto dall'anno scolastico 2020/2021 l'attivazione del servizio di Prescuola, da valutare e confermare per gli anni successivi, che si terrà ogni mattina, dal lunedì al venerdì, dalle ore 07:30 alle ore 08:30, presso la Scuola dell'Infanzia "Pietro Perna". È stato sottoscritto un protocollo tra Comune e Scuola per disciplinare il servizio e le relative responsabilità.

Art. 6 - Assenze

- Il certificato di riammissione scolastica dopo 5 giorni non è più necessario (previsto dal d.P.R. 1518/1967 è stato soppresso dall'entrata in vigore della Legge Regionale n. 8/2023), salvo casi particolari disciplinati da provvedimenti nazionali o locali, per fronteggiare le malattie infettive e diffuse, in attuazione della normativa vigente.
- Per quanto riguarda le assenze per motivi di famiglia deve essere data, preventivamente, comunicazione scritta alla scuola.
- Si ricorda che dopo trenta giorni di assenza ingiustificata l'alunno sarà depennato dalla graduatoria.
- In caso di febbre, vomito o altri sintomi di malattia del bambino, gli insegnanti avvertono la famiglia invitandola a riaccompagnare a casa il bambino. Il giorno successivo, se il bambino non sta bene, deve essere tenuto a casa

Art. 7 - Mensa e intolleranze

- I genitori degli alunni che fruiscono del servizio mensa dovranno tempestivamente segnalare per iscritto all'Ufficio scuola del Comune, allegando certificazione medica, eventuali problemi di allergie e intolleranze alimentari che richiedano una dieta particolare.
- I genitori che per motivi culturali e/o religiosi (vegetariani, musulmani ecc..) richiedano una dieta particolare devono presentare un'autocertificazione in Comune

E' possibile festeggiare i compleanni dei bambini a scuola, portando: torte, focacce, pizzette e altri alimenti purché confezionati e allegando lo scontrino (non si possono portare alimenti fatti in casa). In alternativa si possono preparare sacchetti monodose con caramelle, cioccolatini ... da distribuire ai singoli compagni.

Art. 8 - Rapporti scuola-famiglia

- I colloqui individuali e le assemblee con i genitori avvengono secondo il calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico; le famiglie saranno avvertite mediante comunicazione scritta.
- Durante gli orari destinati alle assemblee e ai colloqui individuali con i docenti, i bambini non dovranno essere presenti.
- Gli insegnanti non possono somministrare medicinali agli alunni se non per gravi motivi, comunicati per iscritto e corredati di certificato medico da rinnovare ogni anno scolastico.

Art. 9 – Materiale

- Gli alunni sono tenuti a rispettare le loro cose, quelle degli altri e il materiale della scuola.
- Tutte le richieste che gli insegnanti formulano ai genitori inerenti l'acquisto di materiale di interesse didattico hanno ottenuto preventivamente le apposite approvazioni (Consiglio d'Intersezione, Collegio docenti, ecc.).
- All'inizio dell'anno scolastico viene consegnato l'elenco del "corredo personale" e di un minimo materiale di cancelleria.
- Durante l'anno potrà essere richiesto altro materiale di "recupero".
- E' possibile portare a scuola solo oggetti di forte valenza affettiva, se autorizzati dai docenti; altri giocattoli sono fonte di conflitto e di disturbo alle attività.
- Si accettano volentieri materiali inerenti la programmazione didattica.
- Se i bambini portano a casa oggetti non di loro proprietà (della scuola o dei compagni), si prega di riportarli e di parlarne con le insegnanti.
- Per promuoverne l'autonomia, gli alunni sono tenuti a frequentare la scuola con abbigliamento idoneo e comodo (no cinture, salopette, body, lacci).
- Tutto il corredo personale del bambino (grembiule, cappottini, zaini, sacca...), deve essere contrassegnato con NOME e COGNOME del bimbo (pennarello indelebile).

Art. 10 - Vigilanza

Gli insegnanti e i collaboratori scolastici sono tenuti a una scrupolosa vigilanza degli alunni durante l'ingresso, la permanenza e l'uscita dalla scuola. In caso di assenza o di ritardo dell'insegnante e in mancanza del collaboratore scolastico, i docenti delle sezioni vicine sono tenuti alla sorveglianza degli alunni della sezione scoperta.

Art. 11 - Formazione delle sezioni

La formazione delle sezioni è regolamentata da criteri approvati dal Consiglio di Istituto.

Art. 12 – Frequenza

- Per la grande importanza educativa e didattica della scuola, si raccomanda una frequenza costante dei bambini.

Art. 13 - Progetti, Uscite didattiche, Interventi di esperti esterni

Sono autorizzati i completamenti di progetti già inseriti nel PTOF e iniziati negli ultimi tre anni compatibilmente con le disponibilità dei docenti e le possibilità organizzative. Chiunque sia estraneo all'Istituzione scolastica non potrà avere contatti con gli alunni, fatta eccezione per le figure educative che collaborano in modo costante con la scuola (educatori, psicologi, ecc) che dovranno essere appositamente autorizzati dalla Direzione.

CAPO III – DISPOSIZIONI PER LA SCUOLA PRIMARIA “G. PUCCINI” DI MONTECARLO

Art. 1 – Orario

- Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì.
- L'orario settimanale è di 28 ore, comprensivo di 1 ora di mensa (il martedì).
- L'orario settimanale per le classi quarte e quinte è di 29 ore, in quanto tali classi svolgono un'ora in più di educazione motoria con un docente specialista. Pertanto le classi quarte e quinte, il giovedì escono alle ore 14,35, facendo alle 12,30 una seconda merenda.

Art. 2 – Ingresso

Per il buon funzionamento della scuola, si raccomanda il rispetto degli orari di entrata e uscita. Rispettare gli orari di entrata e uscita significa rispettare i bambini, le insegnanti, il personale ausiliario, la loro sicurezza e le loro attività.

- Gli alunni varcano il cancello, accompagnati dai genitori, qualche minuto prima del suono della campanella.
- L'ingresso degli alunni accompagnati dai genitori è previsto dal portone di accesso alla Scuola Primaria e solo per alcune classi dalla porta situata sotto il loggiato (piano seminterrato). Gli ingressi selezionati per ogni classe verranno comunicati prima dell'inizio della scuola.

- La campanella suona alle 8,30 per comunicare che si può accedere nell'ingresso della scuola.
- I genitori devono lasciare i figli all'ingresso della scuola e non accedere ai corridoi né alle aule. I genitori non possono sostare nei corridoi e presso le aule dopo l'inizio delle attività didattiche, né negli spazi esterni chiusi da cancelli, a eccezione di situazioni specificamente autorizzate, o di uscita anticipata del figlio. Gli insegnanti, pertanto, eviteranno di intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno.
- L'orario d'inizio delle lezioni è alle ore 8,35 e viene segnalato da un altro suono della campanella.
- L'ingresso degli alunni che usufruiscono dello scuolabus avviene dall'ingresso di accesso al piano seminterrato.
- Gli alunni che usufruiscono dello scuolabus sono accompagnati fino al primo piano dal personale ATA e rimangono in attesa del suono della campanella, sotto la sorveglianza del personale ATA.
- L'afflusso verso le aule deve avvenire in modo ordinato e sotto l'attenta vigilanza dei collaboratori e degli insegnanti: a tal fine questi ultimi hanno l'obbligo di essere presenti a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
- Raggiunte le classi, ogni insegnante dà inizio alle attività didattiche; fino a quel momento i collaboratori scolastici continueranno la loro opera di vigilanza nell'atrio e lungo i corridoi.
- In caso di motivato ritardo gli alunni devono essere giustificati per iscritto su apposito modulo in possesso del personale ATA e in seguito accompagnati nelle classi da detto personale.

Art. 3 - Uscita

Martedì (giorno di orario prolungato nel pomeriggio) le lezioni si concludono alle ore 16,35.

- Alle 16,25 un primo suono della campanella invita a prepararsi, affinché gli alunni che usufruiscono dello scuolabus possano raggiungere in tempo i luoghi di raccolta.
- Alle 16,30 un secondo suono della campanella segnala la fine delle lezioni.
- Alle 16,35 un terzo suono della campanella segnala l'uscita da scuola.

Lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì le lezioni si concludono alle 13,35.

- Alle 13,25 un primo suono della campanella invita a prepararsi, affinché gli alunni che usufruiscono dello scuolabus possano raggiungere in tempo i luoghi di raccolta.
- Alle 13,30 un secondo suono della campanella segnala la fine delle lezioni.
- Alle 13,35 un terzo suono della campanella segnala l'uscita da scuola.

Giovedì, solo per le quarte e le quinte le lezioni si concludono alle 14,35.

- Alle 14,25 un primo suono della campanella invita a prepararsi, affinché gli alunni che usufruiscono dello scuolabus possano raggiungere in tempo i luoghi di raccolta.
 - Alle 14,30 un secondo suono della campanella segnala la fine delle lezioni.
 - Alle 14,35 un terzo suono della campanella segnala l'uscita da scuola.
-
- L'uscita di tutti gli alunni avviene sotto la vigilanza del personale docente e dei collaboratori scolastici.
 - Gli alunni vengono consegnati direttamente ai genitori o a persone maggiorenni, autorizzate da questi per iscritto e munite di valido documento di riconoscimento.
 - E' richiesto ai genitori, o a chi per essi, di rispettare scrupolosamente gli orari.
 - Gli alunni che usufruiscono dello scuolabus si radunano nei punti di raccolta 5 minuti prima dell'orario di uscita e sono accompagnati ai vari mezzi di trasporto dal personale AUSER.

Art. 4 - Uscite anticipate

- L'uscita degli alunni prima del termine delle lezioni è permessa solo per giustificati motivi, da dichiarare con richiesta scritta dei genitori attraverso apposito modulo da consegnare all'insegnante, con la presenza dei genitori stessi o di altro familiare delegato maggiorenne.
- Nel caso in cui gli alunni abbiano la necessità di lasciare la scuola in orario di lezione, perché indisposti, verranno avvertiti i genitori affinché provvedano a prelevare l'alunno. Per assicurare la reperibilità dei genitori, questi sono tenuti a fornire più di un recapito telefonico .
- I genitori, i figli dei quali abbiano necessità di terapie mediche o logopediche frequenti, tali da comportare abitualmente, una o più volte a settimana, un'uscita anticipata da scuola o un ingresso in ritardo, devono comunicare per iscritto al Dirigente tale necessità, in modo da ottenere l'autorizzazione alla variazione oraria per tutto il periodo necessario. Alla domanda deve essere allegata la certificazione medica.
- I ritardi troppo frequenti vengono comunicati alla Segreteria dell'Istituto, che provvede a richiamare i genitori per invitarli a tenere un idoneo comportamento

Art. 5 – Disposizioni comuni

- I genitori, o loro delegati, che accompagnano a scuola gli alunni o li vengono a riprendere, devono considerare gli spazi adiacenti alla scuola (cortile e giardino) solo come un passaggio. Non è consentita la sosta all'interno del cancello per non disturbare le ordinate operazioni di uscita delle varie classi e per evitare confusione ed incidenti in uno spazio scolastico.

Art. 6 – Prescuola

- Il prescuola è organizzato dal Comune, che raccoglie le iscrizioni e dà incarico di vigilanza agli operatori.
- Il prescuola è previsto se si raggiunge un numero ritenuto congruo di iscrizioni; si svolge con orario 7.30- 8.30 nei locali messi a disposizione dalla scuola.

Art. 7 – Vigilanza

- Trattandosi di un compito prioritario rispetto ad ogni altro dovere, gli insegnanti e i collaboratori scolastici sono tenuti ad una scrupolosa vigilanza degli alunni durante l'ingresso, la permanenza e l'uscita dalla scuola.
- In caso di assenza o di ritardo dell'insegnante, il collaboratore scolastico e, in mancanza di esso, i docenti presenti sono tenuti alla sorveglianza degli alunni della classe scoperta per il tempo necessario per fare fronte alla situazione.
- Per quanto riguarda l'uso degli spazi attigui all'edificio scolastico, i docenti devono assicurarsi che non vi siano pericoli per l'incolumità degli alunni.
- Durante l'intervallo la sorveglianza degli alunni ricade sull'insegnante che ha effettuato l'ora di lezione precedente il suono della campanella.

Art. 8 - Igiene

- Particolare attenzione viene dedicata alla pulizia delle mani dei ragazzi, prima del consumo della merenda e del pranzo.
- Per quanto riguarda gli zaini, e il materiale scolastico personale, avranno uno spazio apposito nelle scaffalature situate nelle classi. Ogni alunno avrà il suo spazio personale; scarpe da ginnastica, giacche ed altri oggetti saranno posti negli armadietti in dotazione.

Art. 9 – Intervallo

- Inizia alle ore 10,25 e finisce alle ore 10,40. L'inizio e la fine sono annunciati dal suono della campanella.
- Durante l'intervallo gli alunni possono consumare una merenda, preferibilmente leggera.
- La merenda viene effettuata all'interno dell'aula.

- In condizioni metereologiche adeguate, si possono utilizzare gli spazi esterni (giardino e piazzale antistante l'ingresso della scuola secondaria di I grado).
- L'utilizzo degli spazi esterni è regolamentato secondo un ordine che viene stabilito dai docenti all'inizio di ogni anno scolastico e comunicato agli alunni. Lo scopo di tale regolamentazione è quello di suddividere adeguatamente le classi utilizzando tutti gli spazi a disposizione.
- L'intervallo deve costituire una pausa ricreativa e di distensione per gli alunni ed è un momento pedagogicamente importante perché favorisce l'educazione al vivere insieme. Il personale docente e ATA è tenuto ad una vigilanza particolarmente attenta affinché, nei limiti del possibile, non si verifichino incidenti e non venga arrecato danno a persone o cose.

Art. 10 - Mensa, Intolleranze alimentari.

- Il servizio mensa è organizzato dal Comune.
- Tale servizio viene fornito ogni martedì, giorno nel quale gli alunni rimangono a scuola fino alle 16,35.
- I pasti verranno consumati nelle sale del refettorio al piano seminterrato.
- Gli alunni accedono ai pasti suddivisi in due turni. Primo turno: classi prime, seconde e terze; secondo turno classi terze, quarte e quinte.
- L' ora destinata alla mensa è da considerarsi parte integrante dell'orario e del curriculum scolastico: questa condivide le finalità educative proprie del progetto formativo generale, contribuendo ad educare ad una sana e corretta alimentazione e ad una socializzazione e convivialità tipica del pasto insieme.
- L'insegnante in servizio durante l'ora di mensa effettua costante vigilanza educativa sugli alunni.
- Per alunni che abbiano particolari problemi di salute viene prevista una dieta individuale che dovrà essere richiesta allegando il certificato medico, da consegnare al Comune.
- I genitori che per motivi religiosi e/o culturali richiedono una dieta particolare devono esprimere le loro necessità con una dichiarazione scritta da consegnare al Comune.

Art. 11 - Assenze

- In caso di assenza il genitore può avvisare preventivamente o giustificare in seguito quanto prima, scrivendone i motivi sul diario dell'alunno.

- Il **certificato di riammissione scolastica** dopo cinque giorni **non è più necessario** (previsto dal d.P.R. 1518/1967 è stato soppresso dall'entrata in vigore della Legge Regionale n. 8/2023), salvo casi particolari disciplinati da provvedimenti nazionali o locali, per fronteggiare le malattie infettive e diffusive, in attuazione della normativa vigente.
- Qualora si dovesse riscontrare una irregolarità di frequenza non adeguatamente motivata, gli insegnanti dovranno segnalare la situazione al Dirigente scolastico, affinché vengano avviate le procedure più opportune per la soluzione del problema.

Art. 12 – Abbigliamento

Sopra un abbigliamento preferibilmente comodo e adeguato alle attività che vengono svolte, gli alunni e le alunne indossano un grembiule color bluette. Non è richiesta una foggia particolare.

Art.13 – Rapporti scuola-famiglia

Oltre alle normali forme di partecipazione agli Organi collegiali (Consiglio d' Interclasse e Consiglio d'Istituto) si prevedono altre modalità di comunicazione scuola-famiglia.

- Colloqui: sono previsti due colloqui e/o assemblee, in presenza o on line, attinenti il processo evolutivo e formativo dell'alunno.
- Per organizzare i colloqui, gli insegnanti stabiliscono un calendario, comunicano la data degli incontri, e indicano approssimativamente l'orario.
- Al di fuori degli incontri stabiliti, se ritenuto necessario, il genitore o l'insegnante possono richiedere un incontro da tenersi preferibilmente durante la prima riunione mensile dedicata alla programmazione settimanale che il team degli insegnanti effettua.
- Assemblee: nel corso dell'anno scolastico possono essere programmate delle assemblee di classe per prendere in considerazione proposte progettuali o discutere elementi organizzativi della classe o della scuola.

CAPO IV –DISPOSIZIONI PER LA SCUOLA PRIMARIA “S. D’ACQUISTO” VILLA BASILICA

Art.1– Orario

- Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì.

- L'orario settimanale è di 40 ore, comprensivo di mensa
- L'orario d'inizio delle lezioni è alle ore 8,15 e viene segnalato da un altro suono della campanella

Art. 2 - Ingressi e uscite

Per il buon funzionamento della scuola, si raccomanda il rispetto degli orari di entrata e uscita. Rispettare gli orari di entrata e uscita significa rispettare i bambini, le insegnanti, il personale ausiliario, la loro sicurezza e le loro attività.

- L'ingresso degli alunni del piano strada, accompagnati dai genitori e quelli che arrivano con lo scuolabus, è previsto dal portone principale. Tutti gli altri dall'ingresso del cortile.
- L'afflusso verso le loro aule deve avvenire in modo ordinato e sotto l'attenta vigilanza dei collaboratori e degli insegnanti, che a tal fine hanno l'obbligo di essere presenti a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
- L'uscita per tutti gli alunni è quella del cortile (in caso di pioggia i genitori possono attraversarlo), mentre dall'ingresso principale per coloro che usano lo scuolabus.
- Gli alunni saranno consegnati direttamente ai genitori o a persone maggiorenni autorizzate da questi per iscritto e munite di documento di identità.
- I genitori devono lasciare i figli all'ingresso della scuola e non possono accedere né ai corridoi né alle aule.
- I genitori non possono sostare nei corridoi e presso le aule dopo l'inizio delle attività didattiche, né negli spazi esterni chiusi da cancelli, a eccezione di situazioni specificamente autorizzate, o di uscita anticipata del figlio.
- Gli insegnanti, pertanto, eviteranno di intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno.

Art. 3 - Uscite anticipate

- L'uscita degli alunni prima del termine delle lezioni è permessa solo su richiesta scritta dei genitori (su apposito modulo da consegnare all'insegnante), con la presenza di questi o di altro familiare delegato maggiorenne e per giustificati motivi.
- Nel caso in cui gli alunni abbiano la necessità di lasciare la scuola in orario di lezione, perché seriamente indisposti, verranno avvertiti i genitori affinché provvedano a prelevare l'alunno. Per evitare la non reperibilità dei genitori a domicilio, gli stessi, sono tenuti a lasciare altri recapiti telefonici.
- Genitori i cui figli abbiano necessità di terapie mediche o logopediche frequenti, tali da comportare abitualmente, una o più volte a settimana, un'uscita anticipata da scuola o un

ingresso in ritardo, comunicheranno per iscritto al Dirigente tale necessità, in modo da ottenere l'autorizzazione alla variazione oraria per tutto il periodo necessario. Alla domanda dovranno allegare la certificazione medica. I ritardi continuativi saranno comunicati alla Segreteria dell'Istituto, che provvederà a richiamare i genitori per invitarli a regolarizzare la loro posizione.

Art. 4 – Disposizioni comuni

- I genitori, o loro delegati, che accompagnano a scuola gli alunni o li vengono a riprendere, devono considerare gli spazi adiacenti alla scuola (cortile e giardino) solo come un passaggio. Non è consentita la sosta all'interno del cancello per non disturbare le ordinate operazioni di uscita delle varie classi e per evitare confusione ed incidenti in uno spazio scolastico.

Art. 5 – Pre-scuola

- Il pre-scuola è organizzato dal Comune, che raccoglie le iscrizioni e dà incarico di vigilanza agli operatori.

Il pre-scuola è previsto se si raggiunge un numero ritenuto congruo di iscrizioni; si svolge con orario 7.30- 8.10 nei locali messi a disposizione dalla scuola.

Art. 6 – Vigilanza

- Essendo un compito prioritario rispetto ad ogni altro dovere, gli insegnanti e i collaboratori scolastici sono tenuti a una scrupolosa vigilanza degli alunni durante l'ingresso, la permanenza e l'uscita dalla scuola.
- In caso di assenza o di ritardo dell'insegnante e in mancanza del collaboratore scolastico, i docenti presenti sono tenuti alla sorveglianza degli alunni della classe scoperta per il tempo necessario all'organizzazione della situazione.
- Per quanto riguarda l'uso degli spazi attigui all'edificio scolastico, i docenti devono assicurarsi che non vi siano pericoli per l'incolumità degli alunni.
- Durante l'intervallo la sorveglianza degli alunni ricade sull'insegnante che ha effettuato l'ora di lezione precedente il suono della campanella.

Art. 7 - Assenze

- In caso di assenza il genitore può avvisare preventivamente o giustificare a posteriori, scrivendo sul diario dell'alunno.
- Il **certificato di riammissione scolastica** dopo cinque giorni **non è più necessario** (previsto dal d.P.R. 1518/1967 è stato soppresso dall'entrata in vigore della Legge Regionale n. 8/2023),

salvo casi particolari disciplinati da provvedimenti nazionali o locali, per fronteggiare le malattie infettive e diffusive, in attuazione della normativa vigente.

- Qualora si dovesse riscontrare una irregolarità di frequenza non adeguatamente motivata, le insegnanti dovranno segnalare la situazione al Dirigente scolastico, affinché vengano avviate le procedure più opportune per la soluzione del problema.

Art. 8– Intervallo

- Per la pausa ricreativa, in condizioni meteorologiche adeguate, vengono utilizzati gli spazi esterni (cortile e/o campetto sotto la scuola). Nel caso in cui non sia possibile uscire, la merenda sarà effettuata all'interno della propria aula e utilizzato anche lo spazio adiacente ad essa.

Art. 9 – Mensa

E' previsto il servizio mensa per tutte le classi dalle ore 12.15 alle ore 13.15.

- I genitori degli alunni che fruiscono del servizio mensa dovranno tempestivamente segnalare per iscritto all'Ufficio scuola del Comune, allegando certificazione medica, eventuali problemi di allergie e intolleranze alimentari che richiedano una dieta particolare.
- I genitori che per motivi culturali e/o religiosi (vegetariani, musulmani ecc..) richiedano una dieta particolare devono presentare un'autocertificazione in Comune.

Art . 10 – Palestra e aula di pittura

È possibile usufruire della palestra e dell'aula di pittura previa prenotazione e in base ad accordi presi ad inizio anno.

Art. 11 - Rapporti scuola-famiglia

Oltre alle normali forme di partecipazione agli organi collegiali (Consiglio d'Interclasse e Consiglio d'Istituto), si prevedono le seguenti modalità di comunicazione scuola-famiglia:

Colloqui. Sono previsti due colloqui, in presenza o online, attinenti il processo evolutivo e formativo dell'alunno: uno in dicembre e uno in aprile.

Al di fuori degli incontri stabiliti, se ritenuto necessario, il genitore o l'insegnante possono richiedere un incontro da tenersi preferibilmente durante la prima riunione mensile dedicata alla programmazione settimanale del team degli insegnanti.

Assemblee: nel corso dell'anno scolastico possono essere programmate delle assemblee di classe per discutere elementi organizzativi della classe o della scuola.

CAPO V – DISPOSIZIONI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “I. CALVINO” DI MONTECARLO E “S. FRANCHI” DI VILLA BASILICA

Art. 1 - Ingresso a scuola e inizio delle lezioni

L'ingresso nei locali scolastici, all'inizio delle lezioni, avviene con modalità diverse nella Scuola Secondaria di Montecarlo e Villa Basilica.

Montecarlo

Gli alunni della Scuola Secondaria accedono al cortile dopo che il collaboratore scolastico avrà aperto il cancello pedonale situato di fronte alla strada. L'orario di inizio delle lezioni è alle 8.00.

Gli alunni possono accedere al cortile della scuola solo a piedi. Qualora si verificasse che, per particolari motivi, uno o più alunni dovessero essere accompagnati con mezzi motorizzati fino alla porta d'ingresso, a seguito di domanda scritta dei genitori, verrà concessa autorizzazione a entrare nel cortile con il mezzo indicato, in orario differenziato rispetto all'entrata e all'uscita delle classi per motivi di sicurezza.

Villa Basilica

Gli alunni della Scuola Secondaria fanno ingresso nei locali scolastici dopo che il collaboratore scolastico avrà aperto il portone. L'orario di inizio delle lezioni è alle ore 8.00.

Gli alunni saranno accolti dai docenti nell'atrio o nelle classi.

In particolari situazioni il Dirigente può disporre l'entrata posticipata di una o più classi previa comunicazione alle famiglie, che sarà trasmessa a mezzo circolare. L'avviso sarà inserito nel registro elettronico.

Art. 2 - Ritardi e entrate posticipate

1. L'alunno, che per motivi familiari o personali entra a scuola dopo l'inizio delle lezioni, deve essere accompagnato da un genitore, o da un suo delegato, che ne chiede l'ammissione per iscritto.
2. Gli alunni sono ammessi alle lezioni dall'insegnante della prima ora con annotazione sul registro, se il ritardo non supera i cinque minuti. Se il ritardo supera questo limite, l'ammissione in classe è autorizzata dal Dirigente o da un collaboratore, con conseguente annotazione dell'infrazione su apposito registro.
3. Ritardi ripetuti saranno segnalati al Dirigente scolastico e per essi potranno essere adottati i provvedimenti disciplinari previsti dal presente Regolamento.

Art. 3 - Uscite anticipate

1. Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio prima del termine delle lezioni.
2. Eventuali deroghe, legate a serie motivazioni, dovranno essere vagliate dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. L'alunno dovrà essere prelevato personalmente da un genitore o da altra persona maggiorenne, munita di delega scritta e di documento di riconoscimento.
3. I genitori sono invitati a programmare viaggi, appuntamenti e visite mediche in modo da ridurre al minimo le entrate in ritardo, le uscite anticipate ed i giorni di assenza.
4. In particolari situazioni (come ad esempio in caso di sciopero) il Dirigente può disporre l'uscita anticipata generale o parziale (di una o più classi). Di ciò è data preventiva comunicazione alle famiglie, tramite gli studenti e il registro elettronico. In caso di emergenza, la comunicazione verrà fatta a mezzo telefono nella mattinata stessa.

Art. 4 - Esoneri

1. Gli alunni che per motivi di salute dovranno essere dispensati dalle lezioni di Scienze Motorie e Sportive, dovranno presentare al Dirigente Scolastico, tramite e-mail istituzionale, la domanda di esonero firmata da un genitore e la certificazione medica attestante l'effettiva impossibilità a partecipare all'attività pratica prevista.

Art. 5 - Assenze e giustificazioni

1. A norma del Decreto Legislativo del 19 febbraio 2004 n° 59, per la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Sono previste deroghe motivate stabilite dal Collegio docenti.
2. All'inizio di ogni anno scolastico, la persona che nel corso dell'anno firmerà le giustificazioni apporrà la propria firma sulla prima pagina dell'apposito libretto in presenza del Dirigente o di un suo delegato per la necessaria autenticazione. Non sono accettate giustificazioni che riportino firma diversa da quella autenticata.
3. Le assenze devono sempre essere motivate per iscritto sul libretto da uno dei genitori o da chi esercita la tutela giuridica del minore, e presentate il giorno stesso del rientro a scuola. Il **certificato di riammissione scolastica** dopo cinque giorni **non è più necessario** (previsto dal d.P.R. 1518/1967 è stato soppresso dall'entrata in vigore della Legge Regionale n. 8/2023), salvo casi particolari disciplinati da provvedimenti nazionali o locali, per fronteggiare le malattie infettive e diffusive, in attuazione della normativa vigente.
4. Le assenze sono giustificate dai docenti della prima ora di lezione che sono tenuti ad annotare la giustificazione sul registro di classe. In caso di mancata giustificazione dell'assenza, al terzo giorno l'alunno sarà riammesso alle lezioni dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.
5. La scuola si riserva ogni accertamento sulle assenze e sulle relative giustificazioni, nonché di avvisare i genitori in caso di assenze frequenti o giustificazioni poco chiare.

Art. 6 - Assistenza e vigilanza in orario scolastico

1. Durante le lezioni gli alunni devono evitare di uscire dall'aula e comunque, in caso di necessità, possono uscire uno per volta. Non è consentito l'utilizzo dei servizi igienici durante la prima e la terza ora.

2. I trasferimenti delle classi verso la palestra o i laboratori devono avvenire in modo ordinato e silenzioso sotto il controllo degli insegnanti.
3. Alunni singoli possono recarsi in Biblioteca o in altre aule speciali solo con l'autorizzazione di un insegnante e sotto la supervisione del collaboratore scolastico del piano.
4. Al cambio dell'ora o in caso di imprevedibile temporanea assenza degli insegnanti, gli alunni devono restare nella loro aula, evitando di recare disturbo allo svolgimento dell'attività didattica nelle altre classi.
5. Durante la temporanea assenza degli insegnanti il personale non docente è tenuto alla sorveglianza degli alunni.
6. Nel caso in cui si renda necessario suddividere una o più classi per assenza del docente di turno, gli alunni dovranno recarsi nelle aule loro indicate dal personale ATA, secondo lo schema predisposto dal coordinatore e allegato all'interno del registro cartaceo.
Solo in casi eccezionali (rientrano tra questi i compiti in classe, ma solo qualora lo spazio nell'aula, a seguito della disposizione dei banchi in colonne, sia inadeguato), gli alunni potranno essere smistati in una classe diversa da quella loro assegnata, previa vincolante indicazione del personale ATA o docente.

Art. 7 -Intervallo

1. Gli intervalli saranno due: il primo tra la seconda e la terza ora di lezione, mentre il secondo tra la quarta e la quinta.
2. Per la pausa ricreativa, in condizioni meteorologiche adeguate, nel plesso di Montecarlo viene di norma utilizzato il cortile della scuola. Nel caso in cui non sia possibile uscire, gli alunni dovranno effettuare l'intervallo nei corridoi, al piano della propria classe, liberando le aule. La porta dell'aula dovrà restare chiusa e nessuno dovrà rimanere al suo interno.
Per il plesso di Villa gli alunni dovranno effettuare l'intervallo nei corridoi, al piano della propria classe, liberando le aule. La porta dell'aula dovrà restare chiusa e nessuno dovrà rimanere al suo interno.
3. Durante gli intervalli sia all'interno che all'esterno dell'edificio, la sorveglianza è effettuata dai docenti dell'ora precedente e dai collaboratori scolastici.
4. Durante gli intervalli, sia all'interno che all'esterno dell'edificio, gli alunni dovranno seguire le regole vigenti nei diversi plessi dell'Istituto, in modo da evitare ogni occasione di rischio e di pericolo. In particolare dovranno muoversi in modo attento, senza correre e senza dedicarsi a giochi troppo movimentati e rischiosi, ponendo attenzione a evitare gesti eccessivi che siano motivo di tensioni fra compagni.
5. Gli alunni, nel corso della ricreazione, devono disporsi negli spazi in cui siano perfettamente visibili e controllabili.

Art. 8 - Regolamento Biblioteca Scolastica

1. La biblioteca scolastica è uno spazio educativo e culturale a disposizione di tutti gli studenti, i docenti e il personale della scuola. Ha lo scopo di promuovere la lettura e offrire supporto allo studio e alla ricerca, favorendo l'autonomia nell'apprendimento.
2. Accesso alla Biblioteca

Gli studenti possono accedere durante l'orario scolastico solo con l'autorizzazione di un insegnante. Per l'accesso di intere classi è necessaria la prenotazione, attraverso le modalità che saranno notificate all'inizio di ogni anno scolastico.

Il comportamento tenuto nel locale deve essere silenzioso e rispettoso. È necessario seguire le istruzioni del personale addetto circa l'accesso agli scaffali, la consultazione e la registrazione dei libri presi in prestito. Non è permesso mangiare o bere in biblioteca. Il rispetto degli spazi, degli arredi e del materiale è obbligatorio.

3. Prestito dei libri

Il prestito è riservato agli studenti, ai docenti e al personale della scuola. Ogni studente può prendere in prestito fino a DUE libri contemporaneamente. La durata del prestito è di 30 giorni, rinnovabile su richiesta. I libri devono essere custoditi con cura e restituiti in buone condizioni.

4. In caso di smarrimento o danneggiamento, l'utente dovrà sostituire o risarcire il libro.

Art. 9 - Termine delle lezioni

1. Il termine delle lezioni è segnalato dal suono della campanella.

Sia per Montecarlo che per Villa Basilica l'orario delle lezioni sarà 8:00-14:00 dal Lunedì al Venerdì.

2. L'uscita degli alunni deve essere regolata in modo da risultare ordinata e funzionale.

3. Gli alunni devono uscire dall'Istituto ordinatamente, sorvegliati dall'insegnante dell'ultima ora e dai collaboratori in servizio. In particolare gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado sono accompagnati dal docente fino alla porta d'ingresso, da dove si dirigono in maniera autonoma alla fermata degli scuolabus o verso i mezzi privati, oppure proseguono a piedi per il rientro a casa.

4. Dopo l'uscita non è consentito agli alunni il rientro nei locali scolastici, se non eccezionalmente. In tal caso devono essere accompagnati dal docente o dal collaboratore.

5. All'inizio di ogni anno scolastico i genitori dovranno compilare e firmare (entrambi i genitori) i documenti relativi all'uscita autonoma, autorizzazione di altri delegati e autorizzazioni varie.

Art. 10 - Accesso dei genitori ai locali scolastici e colloqui con i docenti

1. I genitori non possono sostare nei corridoi e presso le aule dopo l'inizio delle attività didattiche, né negli spazi esterni chiusi da cancelli, a eccezione di situazioni specificamente autorizzate, o di uscita anticipata del figlio.

2. Gli insegnanti, pertanto, eviteranno di intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno.

3. I genitori degli alunni possono incontrare i docenti nelle ore di ricevimento individuale e collegiale, secondo un calendario appositamente determinato ogni anno, di cui viene data preventiva e puntuale comunicazione.

4. Finalità e modalità di accesso ai colloqui individuali

I colloqui individuali consentono, esclusivamente previa prenotazione online tramite RE, di incontrare i docenti nei loro orari di ricevimento. Si svolgono pertanto, di norma, in forma

di videoconferenza su piattaforma Teams, ovvero di colloquio telefonico in caso di problemi tecnici. Solo in casi eccezionali, su richiesta della scuola o dei genitori, saranno possibili colloqui in presenza. I genitori o altre figure a vario titolo legittimate dalla famiglia a interfacciarsi con la scuola, ne dovranno presentare richiesta al Dirigente Scolastico, con mail inviata alla Segreteria scolastica, e al docente interessato avvalendosi della sua mail istituzionale.

5. Perché i colloqui periodici possano svolgersi in maniera proficua, è necessario sia prenotare nei tempi stabiliti (a partire dalla settimana precedente la data di colloquio) sia cancellare la prenotazione se si è impossibilitati a effettuare il colloquio, per lasciare il posto a un altro genitore.

6. A questo livello le famiglie dialogano con gli insegnanti, esprimendo pareri e ricevendo informazioni utili sull'andamento dei propri figli e su come collaborare a casa per il raggiungimento degli obiettivi di competenze previsti dalle diverse discipline.

7. Periodi di sospensione dei colloqui

I ricevimenti si tengono durante tutto l'anno scolastico con sospensione nei periodi di vacanza, nella fase coincidente con i prescrutini e gli scrutini, per terminare nella seconda metà di maggio.

Si ricorda ai genitori che nelle settimane di sospensione e in particolare nei periodi destinati agli scrutini intermedi e finali (dal 15 gennaio al 15 febbraio e dal 20 maggio in poi) non è di norma concesso chiedere ricevimento o appuntamento ai docenti, a causa della concomitanza di scrutini e riunioni preparatorie alla conclusione del periodo e alla delicata fase della valutazione del percorso didattico degli alunni.

8. Contatti attraverso servizio di messaggistica Teams e mail istituzionale

La discussione di questioni riguardanti l'andamento didattico/disciplinare dei propri figli deve essere demandata agli appositi momenti di ricevimento previsti dal docente e calendarizzati secondo quanto sopra riportato.

A specifiche e delimitate finalità è deputata la mail istituzionale, da utilizzare per questioni di tipo organizzativo (ad esempio per fare richiesta, debitamente motivata, di un colloquio extra, in caso di incompatibilità con le occasioni offerte dalla scuola; la richiesta deve essere inviata congiuntamente al Dirigente scolastico e al docente interessato) o per segnalazione di inderogabili contingenze (assenze preventive, malattie, infortuni ecc. Anche in questo caso la segnalazione deve essere indirizzata alla Segreteria e, eventualmente, al docente di riferimento).

Non è consentito l'utilizzo della mail istituzionale dei docenti come surrogato del colloquio per richieste di spiegazione del lavoro in classe, specifiche di modalità e/o risultati di verifiche né di ogni altra informazione riguardante l'andamento didattico/disciplinare degli alunni.

9. Si ricorda infine che **non è consentito** contattare i docenti né attraverso il servizio di messaggistica della piattaforma Teams (gli insegnanti non sono tenuti né a leggere né a rispondere a messaggi giunti attraverso tale canale), né attraverso il numero di cellulare personale, salvo il caso in cui non sia stato fornito dal docente stesso.

II) NORME DI COMPORTAMENTO E PROCEDURE SANZIONATORIE

Art. 11 - Rispetto delle persone

1. Gli alunni sono tenuti ad avere il massimo rispetto nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni. Sono inoltre tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola e la sorveglianza.
2. È necessario garantire che tutti possano frequentare la scuola con serenità, senza subire umiliazioni o prepotenze; sarà perciò punito con severità ogni tipo di violenza o di sopraffazione che dovesse verificarsi.

Art. 12 - Rispetto dell'ambiente scolastico

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale o danni alle suppellettili della scuola o del Comune saranno tenuti a risarcirli.

1. I servizi igienici vanno utilizzati responsabilmente, rispettando le più elementari norme di igiene e pulizia.
2. Negli ambienti scolastici e nei cortili i rifiuti devono essere depositati negli appositi contenitori per la raccolta; non è consentito il loro abbandono. Saranno sanzionati gli alunni che si renderanno responsabili di comportamenti irrispettosi delle norme di pulizia e decoro degli ambienti.
3. Per svolgere l'attività in palestra è necessario indossare indumenti sportivi e portare le scarpe di ricambio.

Art. 13 - Rispetto di impegni e disposizioni

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni.
2. Gli alunni sono tenuti ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
3. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo il materiale necessario alle attività scolastiche e la merenda. Non sarà consentito, durante l'orario scolastico, farsi portare da casa alcun tipo di materiale, merende comprese.
4. Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza adottate nell'Istituto.
5. L'abbigliamento degli alunni deve essere confacente all'ambiente scolastico e adeguato alle attività proposte. Qualora venisse rilevato un abbigliamento inopportuno o indecoroso, verrà segnalato prima all'alunno ed eventualmente alla famiglia.
6. Non è consigliabile portare denaro o oggetti di valore.
7. È vietato fumare negli ambienti scolastici interni e esterni. Sono vietati altresì l'introduzione e l'uso di qualsiasi sostanza illecita o alcolica.

Art. 14 - Uso del cellulare e altri dispositivi

1. È vietato utilizzare telefoni cellulari all'interno delle strutture scolastiche; per qualsiasi comunicazione di emergenza tra alunno e famiglia è a disposizione il telefono della scuola. I telefoni cellulari eventualmente portati a scuola, devono essere tenuti spenti e riposti nello zaino.
2. È vietato l'uso della fotocamera, dei registratori audio/video o di altro dispositivo, se non autorizzato dall'insegnante, in quanto l'uso non autorizzato e scorretto rappresenta grave violazione della privacy.
3. Nel caso in cui, per necessità didattiche, l'insegnante consenta di dotarsi di apparecchiature elettroniche, l'alunno deve provvedere alla loro cura e tutela. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali danni, smarrimenti o sottrazioni.
4. Nell'uso di strumentazioni elettroniche l'alunno dovrà attenersi alle disposizioni del docente, sarà responsabile del loro corretto utilizzo e delle violazioni di legge in cui potrà incorrere per danni prodotti a terzi o per la qualità del materiale visionato. Il docente avrà la facoltà di chiedere in ogni momento di visionare i dati trattati in classe.
5. L'utilizzo scorretto delle apparecchiature elettroniche a scuola comporterà l'adozione di provvedimenti disciplinari da parte dell'organo di competenza. In presenza di situazioni e/o episodi gravi, il Dirigente Scolastico provvederà alle opportune segnalazioni alle autorità competenti.

Art. 15 - Diritto alla trasparenza

1. L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
2. L'alunno ha diritto a essere informato delle norme contenute nel Regolamento di Istituto e delle relative sanzioni.
3. I docenti esplicitano le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.
4. La valutazione deve essere tempestivamente comunicata all'alunno e capace di attivare processi di autovalutazione, che gli consentano di migliorare il proprio rendimento.

Art. 16 -Procedure da attuare in caso di episodi di bullismo o di cyberbullismo

1. Qualora si dovessero sospettare episodi di bullismo o di cyberbullismo, oppure si dovesse avere notizia di episodi presunti all'interno della scuola, tutto il personale della scuola è tenuto inderogabilmente ad informare il Referente d'Istituto per il bullismo e il cyberbullismo, il quale dovrà informare il Coordinatore della classe frequentata dal presunto "bullo" o dalla presunta "vittima". Sarà cura del Coordinatore e di tutto il Consiglio di Classe, monitorare la situazione ed eventualmente, raccolte le evidenze, informare il D.S., il quale metterà in atto tutte le procedure sanzionatorie previste dalla legge e dal presente Regolamento.
2. Qualora i docenti accertino episodi di bullismo o di cyberbullismo, in classe o nei locali della scuola durante le ore di lezione, devono tempestivamente informare il Coordinatore di classe, il quale è tenuto ad informare il D.S. che metterà in atto tutte le procedure previste dalla legge e dal presente Regolamento.
3. La scuola, nella persona del D.S., informerà tempestivamente i genitori degli alunni coinvolti in atti di bullismo o di cyberbullismo, qualora questi atti non si configurino come

reato; se gli atti commessi dovessero configurarsi come reati, allora il D.S. dovrà tempestivamente denunciare l'accaduto alle autorità competenti e contestualmente avvertire i genitori degli alunni coinvolti.

Art 17 - Procedure sanzionatorie: mancanze disciplinari

1. Il rispetto da parte di tutti delle regole di convivenza civile e delle norme specifiche, previste da questo Regolamento, è presupposto irrinunciabile per garantire le condizioni necessarie per un corretto rapporto interpersonale e un servizio di qualità.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e alla correttezza dei rapporti all'interno della comunità scolastica.
3. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravissime o reiterate infrazioni disciplinari.
5. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
6. Per quanto concerne le sanzioni disciplinari conseguenti a infrazioni che si configurino come afferenti a bullismo e/o cyberbullismo, il presente Regolamento fa riferimento al PROTOCOLLO DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, Ufficio IX, Ambito territoriale di Lucca e Massa Carrara, approvato dal Collegio docenti del 13 settembre 2018.
7. **Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono riservate alla competenza del Consiglio di Classe e del Consiglio d'Istituto:**
 - a) le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni sono sempre adottati dal CONSIGLIO DI CLASSE;
 - b) le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal CONSIGLIO DI ISTITUTO.

In particolare, con riferimento al Consiglio di classe si deve ritenere che l'interpretazione maggiormente conforme al disposto normativo (art. 5 D.Lgs. n. 297/1994) sia nel senso che tale organo collegiale, quando esercita la competenza in materia disciplinare, deve operare nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi pertanto i genitori, fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organo il genitore dello studente sanzionato) e di successiva e conseguente surroga.

Art. 18 – Sanzioni disciplinari

SANZIONI DISCIPLINARI
RISPETTO DELLE REGOLE

Doveri	Mancanze disciplinari	Sanzioni	Organo competente	Procedure
Frequentare regolarmente le lezioni e rispettare con puntualità l'orario scolastico	A) Presentarsi in ritardo alle lezioni Assenze non motivate Ritardo nella consegna delle giustificazioni	Richiamo verbale Annotazione sul registro di classe in caso di reiterazione. Dopo tre giorni di mancata giustificazione delle assenze, l'alunno è riammesso a scuola dal Dirigente Scolastico	Docente curricolare Coordinatore di classe Dirigente scolastico	Comunicazione ai genitori Convocazione dei genitori
Assolvere gli impegni di studio	B) Mancata partecipazione al dialogo educativo Mancanze nella gestione dei propri materiali Non esecuzione dei compiti scolastici	Richiamo verbale e/o nota sul registro di classe In caso di reiterazione: comunicazione alla famiglia e nota su registro elettronico Eventuale convocazione dei genitori	Docente curricolare Coordinatore di classe Dirigente scolastico	Comunicazione ai genitori Convocazione dei genitori
Comportarsi in modo corretto e collaborativo durante l'attività didattica e in ogni altro momento della vita scolastica	C) Comportamenti tesi a disturbare l'attività didattica <i>(ad esempio spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula, giocare, chiacchierare o eseguire attività estranee alla disciplina)</i>	Richiamo verbale o nota sul registro di classe Eventuale ritiro del materiale non pertinente fino al termine giornaliero delle lezioni.	Docente curricolare Coordinatore di classe Dirigente scolastico	Comunicazione ai genitori Convocazione dei genitori
Osservare le disposizioni attinenti	D) Mancato rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell'Istituto	A seconda della gravità dell'atto e della pericolosità delle conseguenze per sé e per gli altri, sono	Docente curricolare Consiglio di classe	Comunicazione ai genitori Convocazione dei genitori

all'organizzazione e alla sicurezza dell'Istituto	(ad esempio nei comportamenti tenuti nel corso della ricreazione, nelle uscite verso i bagni e altre aule speciali, nel contravvenire al divieto di fumo e uso di altre sostanze non consentite)	previste le seguenti sanzioni: Ammonizione verbale		Convocazione del Consiglio di classe
		Rapporto disciplinare sul registro di classe Nel caso di atti che possano pregiudicare la propria e l'altrui incolumità, ovvero in caso di reiterazione di ogni altro genere di comportamenti rientranti nella fattispecie: Sospensione da 1 a 5 giorni		
	E) Contraffazione della firma dei genitori o di documenti	Rapporto disciplinare sul registro di classe In caso di reiterazione sospensione da 1 a 3 giorni	Docente curricolare Consiglio di classe	Comunicazione ai genitori Convocazione del Consiglio di classe
	F) Uso non autorizzato del cellulare e di dispositivi elettronici.	Rapporto disciplinare sul registro di classe Eventuale ritiro dei dispositivi fino al termine giornaliero delle lezioni	Docente curricolare Coordinatore di classe Dirigente scolastic o	Comunicazione ai genitori Convocazione dei genitori
	G) Ripresa/registrazione con il cellulare o altri dispositivi elettronici., senza autorizzazione, di persone, luoghi o momenti dell'attività didattica	Sospensione da 1 a 5 giorni. Eventuale ritiro dei dispositivi fino al termine giornaliero delle lezioni.	Consiglio di classe	Convocazione del Consiglio di classe Comunicazione ai genitori Convocazione dei genitori
RISPETTO DELLE PERSONE				

Assumere un comportamento corretto e rispettoso verso il capo d'Istituto, tutto il personale della scuola, i compagni e gli eventuali ospiti	H) Pubblicazione di fotografie e/o riprese audio/video di terzi sui vari Social o altri siti Internet, loro diffusione in chat o gruppi, in violazione delle norme sulla Privacy e sulla tutela dell'onore, del decoro, della reputazione della persona	<i>A seconda della gravità dell'atto:</i> Sospensione da 1 a 10 giorni. Nello specifico si prevedono: -Sospensione da 1 a 4 giorni per la pubblicazione senza autorizzazione di fotografie e/o riprese audio/video di persone, luoghi o momenti dell'attività didattica. - Sospensione da 5 a 7 giorni per pubblicazione di fotografie e/o riprese audio/video anche accompagnate da termini denigratori, offensivi e lesivi della dignità altrui o manipolate mediante l'utilizzo di applicazioni digitali e di software di AI; - Sospensione da 8 a 10 giorni per la pubblicazione di azioni violente, di danneggiamenti e aggressioni verbali diffuse via web o veicolate tramite socialnetwork e/o servizi di messaggia istantanea. Sospensione superiore ai 10-15 giorni ed esclusione dallo scrutinio finale in caso di recidiva.	Consiglio di classe Dirigente scolastico Consiglio di Istituto	Convocazione del Consiglio di classe Comunicazione ai genitori Eventuale denuncia all'autorità giudiziaria
--	--	---	---	---

	D) Atteggiamenti offensivi o insulti verso i compagni, verso i docenti e il personale della scuola (o presente a scuola) e verso qualunque forma di diversità	Rapporto disciplinare sul registro di classe In caso di reiterazione sospensione da 1 a 3 giorni	Docente curricolare Consiglio di classe Dirigente scolastico	Comunicazione ai genitori Convocazione dei genitori Convocazione del Consiglio di classe.
--	--	--	---	--

	L) Azioni tese ad offendere, mostrare disprezzo o ingiuriare, realizzate con qualsiasi atto di pubblicità e lesive della dignità personale. Può trattarsi anche di atti avvenuti al di fuori dell'ambiente scolastico, qualora siano fonte di pregiudizio e grave danno per la comunità scolastica e le sue relazioni interne.	Sospensione da 1 a 10 giorni Nello specifico si prevedono: -Sospensione da 1 a 5 giorni per atti di pubblico disprezzo, offesa alla dignità personale e svilimento. - Sospensione da 6 a 10 giorni per atti che incitino all'odio e alla violenza. Sospensione superiore ai 10-15 giorni ed esclusione dallo scrutinio finale in caso di recidiva.	Docente curricolare Consiglio di classe Dirigente scolastico	Comunicazione ai genitori Convocazione dei genitori Convocazione del Consiglio di classe Consiglio di Istituto Eventuale denuncia all'autorità giudiziaria
	M) Atti di violenza, quali aggressione fisica o psicologica (bullismo, persecuzione, minacce e azioni criminose commesse singolarmente o dal cosiddetto “branco”) Può trattarsi anche di atti avvenuti al di fuori dell'ambiente scolastico, qualora siano fonte di pregiudizio e grave danno per la comunità scolastica e le sue relazioni interne.	Sospensione da 1 a 10 giorni Nello specifico si prevedono: -Sospensione da 1 a 5 giorni per atti che costituiscano: bullismo verbale (ricorso all’insulto, allo scherno, al dileggio insistito ed opprimente); bullismo relazionale (allontanamento della vittima da un gruppo attraverso pettegolezzi e maldicenze sul suo conto, oggettivamente rilevabili). -Sospensione da 6 a 10 giorni per atti che costituiscano:	Docente curricolare Consiglio di classe Dirigente scolastico	Convocazione del Consiglio di classe Comunicazione ai genitori Consiglio di Istituto

		bullismo fisico (ricorso a più o meno gravi forme di violenza fisica) bullismo sessuale (dalle semplici molestie verbali a vere e proprie forme di violenza sessuale); bullismo discriminatorio (teso a colpire violentemente ed emarginare un soggetto sulla base di una presunta "diversità", che può essere religiosa, geografica, fisica, sessuale ecc.) Sospensione superiore ai 10-15 giorni ed esclusione dallo scrutinio finale in caso di recidiva	Consiglio di Istituto	Eventuale denuncia all'autorità giudiziaria
--	--	---	-----------------------	---

RISPETTO DELLE COSE

Rispettare e avere cura dell'ambiente scolastico, utilizzare correttamente le attrezzature e i	N) Danneggiamento intenzionale dei materiali e degli oggetti altrui	Rapporto sul registro di classe e risarcimento del danno In caso di recidiva, sospensione da 1 a 3 giorni e risarcimento del danno.	Docente curricolare Consiglio di classe	Convocazione del Consiglio di classe Comunicazione ai genitori Convocazione dei genitori
---	--	--	--	--

sussidi didattici in genere in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola				
	O) Danneggiamento intenzionale dei locali, dell'arredo scolastico e delle attrezzature	Rapporto sul registro di classe e risarcimento del danno In caso di recidiva, sospensione da 1 a 3 giorni e risarcimento del danno.	Docente curricolare Consiglio di classe Dirigente scolastico	Convocazione del Consiglio di classe Comunicazione ai genitori Eventuale comunicazione alla autorità competente

CIRCOSTANZE AGGIUNTIVE

a) L'accumulo di rapporti disciplinari in numero pari o superiore ai tre per quadrimestre, può comportare, su parere del Consiglio di classe, la sospensione dell'alunno da 1 a 3 giorni.

b) In presenza di reiterate gravi sanzioni e di comportamenti ripetutamente scorretti o pericolosi per l'altrui incolumità (casi H, I, L, M, N, O), sarà facoltà del Consiglio di classe valutare la possibilità di sospendere l'alunno da 6 a oltre i 15 giorni (in quest'ultimo caso con la convocazione del Consiglio di Istituto).

c) Gli alunni che hanno mostrato scarso autocontrollo o atteggiamenti che possono comportare rischi nella gestione del gruppo potranno, sempre previa decisione del Consiglio di classe, essere esclusi dalla partecipazione ad attività quali gite o laboratori extracurricolari.

Art. 19 - Misure riparatorie

1. Ogni sanzione disciplinare deve essere ispirata al principio della riparazione del danno, pertanto sarà possibile convertire i periodi di allontanamento da scuola in periodi di attività utili all'interno dell'Istituto.
2. Laddove si ritenga opportuno e in funzione della capacità degli alunni di dare un chiaro segnale di comprensione dell'accaduto, il Dirigente Scolastico, di concerto con le famiglie, può adottare misure educative volte a dimostrare l'impegno al cambiamento e il bisogno di riparazione degli alunni.
3. Tali misure riparatorie possono essere in alternativa o in integrazione alle misure sanzionatorie, devono prevedere un progetto con obiettivi e tempi definiti e un monitoraggio del comportamento degli alunni da parte di insegnanti, genitori e altro personale educativo coinvolto.

3. Sanzioni alternative:

-Per le sanzioni quali rapporto sul registro di classe, ammonizioni, richiami, comunicazioni anche indirizzate anche alla famiglia, non viene offerta allo studente la possibilità di commutare la sanzione in attività a favore della comunità scolastica, in quanto volte ad orientare i comportamenti futuri dello studente. Reiterate sanzioni avranno una incidenza, valutata dal Consiglio di classe in sede di scrutinio, sul voto di comportamento.

-Negli altri casi, i Consigli di classe che esaminano i diversi episodi e valutano le conseguenti azioni disciplinari, possono prevedere forme alternative di sanzione

-Nei casi di comportamenti che prevedano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla scuola (sospensione dalle lezioni), il Consiglio di Classe, sentito il Dirigente Scolastico, può valutare la possibilità di commutare la sanzione con attività alternative ad alto valore educativo, finalizzate alla riflessione, alla responsabilizzazione e al recupero del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Le attività alternative potranno includere:

-Cura e valorizzazione degli spazi scolastici

- Sistemazione, cura e riordino dei materiali scolastici (aule, laboratori, biblioteca, armadietti nelle classi o nei corridoi).
- Progetti di abbellimento degli ambienti interni e esterni dell'Istituto.
- Riordino e aiuto alla catalogazione dei libri della biblioteca scolastica o dei materiali a disposizione dei laboratori.
- Eventuale relazione personale a fine attività.

-Educazione ambientale e civica

- Raccolta differenziata e sensibilizzazione tra i compagni sul corretto smaltimento dei rifiuti.
- Piccoli interventi di manutenzione del verde (vasi all'interno e nelle pertinenze dell'Istituto).
- Eventuale relazione personale a fine attività.

-Attività espressive e riflessive

- Creazione di un elaborato personale sul proprio comportamento (lettera, tema, diario, video, presentazione).
- Partecipazione ad attività di riflessione guidata con figure educative (es. psicologo scolastico).

La commutazione non si applica nei casi di comportamenti gravemente lesivi dell'incolumità di persone o in presenza di recidive gravi, salvo diversa valutazione del Consiglio di Classe.

Queste attività non devono essere percepite come una "punizione", ma come una occasione di responsabilizzazione, per restituire valore alla comunità e riparare al danno causato.

Art. 20 - Organo di garanzia

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di 10 gg.

Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

2. Dell'Organo di Garanzia, presieduto dal Dirigente scolastico, fanno parte un docente designato dal Consiglio d'Istituto e due rappresentanti eletti dai genitori. Tale Organo dura in carica 3 anni.

3. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

4. Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o un Dirigente da lui delegato, decide in via definitiva sui reclami.

5. Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa riferimento al DPR 21 novembre 2007, n°235.

Art. 21 - Procedimento

1. L'ammonizione scritta, sentite le ragioni dello studente, è irrogata dal docente o dal primo collaboratore. Le ammonizioni annotate sul registro di classe e sul registro elettronico sono visibili anche ai genitori degli studenti.

2. Se la sanzione proposta è la convocazione della famiglia da parte del D.S., questi, sentite le ragioni dello studente e del proponente, irroga la sanzione ovvero la rigetta.

3. Se la sanzione proposta è la sospensione di un giorno, il D.S., acquisiti gli elementi oggettivi in relazione all'infrazione, irroga direttamente la stessa. Nel provvedimento di irrogazione devono essere individuate le modalità di commutazione della sanzione.

4. Se la sanzione proposta è la sospensione fino a 14 giorni, il Dirigente scolastico, sentite le ragioni dello studente e del proponente:

- notifica l'apertura del procedimento all'alunno ed ai suoi genitori entro 5 giorni dalla proposta e provvede a convocare il Consiglio di classe entro 5 giorni

- rigetta la proposta di sanzione disciplinare spiegandone i motivi.

Nel primo caso, il Consiglio di classe viene all'uopo convocato nella sua componente allargata. A giustificazione di quanto contestato, l'alunno e/o i genitori possono, a loro discrezione, produrre le proprie osservazioni in forma scritta, inviandole al Dirigente scolastico entro il termine indicato nella lettera di notifica, oppure chiedendo un colloquio con il Dirigente scolastico entro il medesimo termine; in alternativa possono esporre le loro ragioni nel corso della seduta del Consiglio di classe.

Il procedimento ha inizio dando la parola al proponente la sanzione disciplinare, per avere notizia dei fatti, quindi passa la parola all'alunno da giudicare oppure ai genitori (ove presenti) per sentirne le ragioni o si procede a dare lettura delle eventuali osservazioni pervenute dalle parti interessate. I componenti del Consiglio di classe possono intervenire per ottenere dalle parti (ove presenti) precisazioni ritenute utili o altre notizie. Al termine, il Presidente invita le parti (ove presenti) a lasciare la riunione.

Dopo approfondito esame dei fatti l'organismo delibera –a maggioranza –la sanzione disciplinare da irrogare. Della seduta è redatto il verbale a cura del segretario nominato dal Presidente. Nel decreto di irrogazione della sanzione sono individuate le modalità di commutazione della sanzione. Il D.S., in casi eccezionali e con motivato giudizio, può irrogare una sanzione diversa da quella proposta dal Consiglio di classe.

5. Se la sanzione proposta è l'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni, con o senza penalità accessorie quali l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, il Dirigente scolastico, verificato l'accaduto, pone immediatamente in essere tutte le misure idonee a far cessare l'eventuale stato di pericolo per le persone o cose, provvedendo – se del caso – ad informare l'autorità giudiziaria, di pubblica sicurezza. Convoca quanto prima il Consiglio di classe, che, valutata attentamente la situazione, sentito il proponente la sanzione e, se possibile, l'alunno da giudicare formula le proprie proposte da presentare al Consiglio di Istituto. Il verbale è trasmesso al Dirigente scolastico che cura di darne comunicazione:

-al Presidente del Consiglio di Istituto, allegandovi copia del verbale della seduta del Consiglio di classe

-alla famiglia dello studente.

Il Presidente del Consiglio di Istituto, ricevuta la comunicazione del Dirigente scolastico, provvede a convocare entro 8 giorni il Consiglio stesso e ad invitare lo studente da giudicare a presenziare il C.I unitamente ad un genitore. La seduta del Consiglio di Istituto, quando convocato ai sensi del presente regolamento, inizia con la lettura, da parte del presidente, del verbale della seduta del Consiglio di classe; dà poi la parola al proponente la sanzione disciplinare per avere ulteriori notizie dei fatti, quindi passa la parola all'alunno da giudicare per sentirne le ragioni. I componenti del Consiglio di Istituto possono intervenire per ottenere dalle parti precisazioni ritenute utili o altre notizie. Al termine, il Presidente invita le parti a lasciare la riunione. Dopo approfondito esame dei fatti l'organismo delibera –a maggioranza – la sanzione disciplinare da irrogare, fermo restando la possibilità di sanzioni alternative. Della seduta è redatto il verbale a cura del segretario nominato dal Presidente. Il verbale è trasmesso al Dirigente scolastico, allo studente e alla sua famiglia. Per le sanzioni sarà il Consiglio di Istituto a proporre allo studente la possibilità di commutare la sanzione in attività a favore della comunità scolastica.

TITOLO III – REGOLAMENTO VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE

Art. 1 -Tipologie di attività

La presente materia è disciplinata dalla C.M. 291 del 14.10.1992 e dalla C.M. 623 del 2.10.1996.

Uscite Didattiche sul territorio: sono quelle attività compiute dalle classi nell'arco di una sola giornata, con durata non superiore all'orario scolastico giornaliero all'interno del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui.

Visite guidate: sono quelle uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio comunale.

Viaggi d' Istruzione: sono le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento.

Art. 2 - Competenze e procedure

La programmazione dei viaggi di istruzione e delle visite guidate deve seguire il seguente iter:

A. Ciascun Consiglio di classe/interclasse/intersezione di norma entro il mese di ottobre propone e programma, nell'ambito delle attività didattiche ed educative, le Uscite didattiche, le Visite guidate e i Viaggi d'istruzione.

B. Il Collegio dei Docenti, di norma entro e non oltre la prima metà del mese di novembre, raccoglie le richieste dei vari Consigli di intersezione, interclasse, classe, formula un parere di ordine didattico sulle stesse raccolte ed elabora il cosiddetto "piano dei viaggi di istruzione".

C. Il Consiglio di Istituto approva il piano annuale delle uscite se rispondente ai criteri formali, condizioni di sicurezza delle persone, affidamento delle responsabilità, rispetto delle norme, compatibilità finanziarie. Successivamente assegna per ciascuna uscita la ditta trasportatrice o l'agenzia di viaggi, optando per l'offerta economicamente più vantaggiosa e rispondente ai criteri indicati nella proposta.

Una volta approvato il "piano delle Uscite" è da intendersi vincolante e potranno essere apportate delle modifiche solo in casi motivati ed eccezionali.

D. Le famiglie vengono informate, esprimono il consenso in forma scritta alla partecipazione del figlio, e sostengono economicamente il costo della Visita o del Viaggio di Istruzione. Dichiarano in anticipo eventuali specifiche situazioni relative allo stato di salute e di allergie dello studente nonché le cautele che la scuola deve seguire.

Art. 3 - Regolamento uscite didattiche, viaggi e visite di istruzione

Le Visite e i Viaggi di Istruzione devono costituire iniziative complementari delle attività didattiche ed utili occasioni per ampliare e approfondire esperienze e conoscenze.

È necessario che venga acquisito il consenso scritto dei genitori ai quali dovrà essere comunicato il programma particolareggiato con le indicazioni delle località.

Tutti gli alunni partecipanti alle uscite dovranno essere muniti di un cartellino di riconoscimento. In caso di Viaggio d'Istruzione ogni alunno dovrà possedere un documento d'Identità e altri documenti, debitamente richiesti, nel caso di gite all'estero.

I Viaggi di Istruzione, di norma, non sono consentiti nella scuola primaria; essi costituiscono un'ipotesi eccezionale e necessitano di procedure più articolate.

Il periodo massimo in un anno utilizzabile per Visite Guidate e Viaggi di Istruzione è di **5 giorni** per ciascuna classe; limite che non può essere superato se non in presenza di uno specifico progetto di attività formativa e di rilevante interesse, previa delibera del Consiglio di Istituto.

La realizzazione dei "Viaggi" non deve cadere in coincidenza con le altre particolari attività istituzionali della scuola (scrutini, elezioni scolastiche)

Non è possibile compiere Visite o Viaggi di Istruzione negli ultimi 30 giorni di scuola salvo che per le attività sportive o per quelle collegate con l'educazione ambientale o dopo motivata delibera del Consiglio di Istituto.

Le Visite e i Viaggi di Istruzione devono essere predisposti per le classi intere e possono essere effettuati con almeno i 2/3 degli alunni della classe interessata. fanno eccezione i viaggi e le visite la cui programmazione contempli la partecipazione di gruppi di studenti appartenenti a classi diverse, ad attività teatrali, cinematografiche, musicali, sportive agonistiche etc.

Per gli alunni che manifestano comportamenti dannosi per sé e per gli altri (note disciplinari e voti di condotta) o per alunni il cui numero di assenze sia elevato e superi il 75% dei giorni di frequenza (pari ai tre quarti del monte orario) alla data di adesione, il consiglio di classe/interclasse/intersezione si riserva di decidere sulla partecipazione del medesimo al viaggio di istruzione senza possibilità di deroghe.

In caso di esclusione di alunni dalla partecipazione, il docente coordinatore darà tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico, il quale provvederà ad informare formalmente la famiglia sulla decisione assunta dal consiglio di classe/ interclasse/ intersezione. Gli studenti che non partecipano al viaggio programmato per la classe hanno l'obbligo di frequentare le lezioni.

In caso di adesione alle Visite e ai Viaggi di Istruzione l'alunno impossibilitato a parteciparvi per gravi e giustificati motivi, sarà rimborsato per quanto possibile dei servizi non usufruiti. Nulla è dovuto invece per le spese relative al trasporto e al servizio di guida e visita a musei, mostre, teatri, ecc., se pagate in anticipo.

Tutti i partecipanti (alunni e docenti accompagnatori) a Viaggi o Visite d'Istruzione, devono essere garantiti da **polizza assicurativa contro gli infortuni**. 11. Gli accompagnatori degli alunni vanno individuati tra i docenti appartenenti alle classi degli alunni che partecipano al viaggio. Gli accompagnatori dovranno essere non meno di uno ogni 15 alunni di media. In sede di programmazione dovranno essere individuati anche eventuali docenti supplenti (almeno uno per classe o viaggio). I docenti accompagnatori assumono la responsabilità di cui all'articolo 2048 del Codice Civile ("Culpa in vigilando"),

Può essere altresì utilizzato il personale non docente, a supporto dei docenti accompagnatori, qualora il Dirigente lo ritenga utile solo per particolari motivi organizzativi, favorendo comunque la rotazione del suddetto personale.

La partecipazione alle Visite o Viaggi d'Istruzione rimane limitata agli alunni e al relativo personale. Non è consentita la partecipazione dei genitori; eventuali deroghe alla partecipazione dei genitori debbono essere deliberate dal Consiglio di Istituto.

Nel caso di partecipazione degli alunni diversamente abili, è compito dei Consigli di Classe provvedere alla designazione di un qualificato accompagnatore, nonché predisporre ogni altra misura di sostegno commisurata alla gravità del disagio.

A qualunque Viaggio o Visita di Istruzione non dovrà mai mancare l'occorrenza per il pronto soccorso.

Circa le **Uscite didattiche nel territorio** si devono rispettare le seguenti condizioni:

È opportuno che gli insegnanti acquisiscano il consenso scritto delle famiglie, che può essere unico per tutte le uscite che si prevede di effettuare nell'anno scolastico; l'autorizzazione/i raccolte dai docenti vanno consegnata in Segreteria al termine di ciascun anno scolastico.

Circa le **Visite Guidate e Viaggi di Istruzione** si devono rispettare le seguenti condizioni:

Elenco nominativo degli alunni partecipanti, divisi per classe di appartenenza.

Elenco nominativo degli alunni non partecipanti, con giustificazione dell'assenza.

Dichiarazione di consenso delle famiglie.

Elenco nominativo degli accompagnatori e dichiarazione sottoscritta dagli stessi circa l'impegno a partecipare al "viaggio" con l'assunzione dell'obbligo della vigilanza.

Analitico programma del viaggio e preventivo di spesa.

Dettagliata relazione concernente gli obiettivi culturali didattici posti a fondamento del "progetto di Viaggio";

Relazione finale a conclusione dei soli viaggi d'istruzione.

Tutta la documentazione prodotta deve essere sottoscritta dai docenti organizzatori e/o accompagnatori.

Ogni uscita dovrà essere accompagnata dalle specifiche delibere.

Art. 4 – Regole di comportamento durante l'uscita o il viaggio.

Gli alunni durante lo svolgimento delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione sono tenuti a rispettare con senso di responsabilità le seguenti disposizioni:

- attenersi in modo scrupoloso all'osservanza delle direttive impartite dai docenti accompagnatori;
- mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti di terzi, accompagnatori e compagni e astenersi dal commettere atti suscettibili di arrecare offesa o danno a cose o a persone nei luoghi visitati e in ogni altro momento del viaggio;
- non assumere o distribuire bevande alcoliche e/o sostanze stupefacenti o portare oggetti che possano costituire fonte di pericolo per sé e per gli altri, che potranno essere in qualunque momento sequestrati dagli accompagnatori che ne cureranno, appena rientrati, la riconsegna ai genitori;
- non allontanarsi mai dalla comitiva senza espressa autorizzazione di un accompagnatore;
- muoversi in albergo in modo ordinato, evitando ogni rumore che possa turbare in qualunque modo il diritto alla quiete degli altri ospiti e qualunque tipo di comportamento che arrechi disturbo o danno nella struttura ospitante.

Infine, **ogni studente è responsabile delle proprie cose personali**, come documenti, denaro, dispositivi elettronici ecc. In caso di smarrimento, la scuola declina ogni responsabilità.

Si ricorda che, come riportato all'Art. 18 **Sanzioni Disciplinari** del Regolamento dell'Istituto Comprensivo di Montecarlo, ***“Gli alunni che hanno mostrato scarso autocontrollo o atteggiamenti che possono comportare rischi nella gestione del gruppo potranno, sempre previa decisione del Consiglio di classe, essere esclusi dalla partecipazione ad attività quali gite o laboratori extracurricolari”.***

Art. 5 Utilizzo dei dispositivi elettronici

Per garantire il corretto svolgimento della gita, la sicurezza degli studenti e il rispetto delle regole di convivenza, si stabilisce quanto segue in merito all'utilizzo dei telefoni cellulari e ai contatti con le famiglie:

- L'uso di dispositivi personali, inclusi i telefoni cellulari, è consentito **esclusivamente su autorizzazione degli insegnanti accompagnatori, in momenti prestabiliti della giornata e mai durante le attività didattiche programmate.**

In particolare, gli studenti potranno utilizzare i dispositivi per:

- **Contatti con le famiglie** (nel corso dei Viaggi di Istruzione): gli studenti potranno contattare le proprie famiglie esclusivamente nella fascia oraria compresa tra le ore 20:00 e le ore 22:00;

È severamente vietato l'utilizzo dei telefoni cellulari durante la notte, in particolare dopo le ore 22:00, al fine di garantire il riposo proprio e altrui. I dispositivi dovranno essere spenti e riposti secondo le indicazioni fornite dagli accompagnatori.

In caso di violazione delle suddette regole, sono previste le stesse sanzioni disciplinari che il Regolamento disciplina per l'utilizzo improprio dei dispositivi elettronici nel corso delle attività didattiche.

- **Scattare fotografie e fare riprese video durante la gita**, al fine di documentare l'esperienza e conservare ricordi personali. Le immagini realizzate dovranno rimanere ad uso personale e non potranno essere diffuse su social network o piattaforme pubbliche, né condivise su gruppi chat aperti.

Si ricorda che la violazione delle norme sulla diffusione di immagini e sull'uso dei social media può comportare:

- Sanzioni disciplinari secondo il Regolamento d'Istituto;
- L'obbligo di rimozione immediata dei contenuti inappropriati;
- La sospensione del permesso di utilizzare dispositivi durante il viaggio;
- Possibili conseguenze legali nei casi più gravi: i genitori rispondono civilmente dei danni causati dai figli minorenni (art. 2048 c.c.), inclusi quelli derivanti da violazioni della privacy.

TITOLO IV – FORMAZIONE CLASSI

L'Istituto promuove incontri di continuità fra le scuole di provenienza degli alunni al fine di acquisire elementi utili per favorire l'inserimento di ogni bambino e ragazzo. Alla modalità di formazione delle classi viene applicato il principio della trasparenza.

Il Collegio Docenti indica i seguenti criteri generali per la formazione delle classi:

a. Formazione di classi omogenee tra sezioni parallele ed eterogenee al loro interno prevedendo:

- acquisizione delle osservazioni sintetiche espresse dalle scuole di provenienza;
- distribuzione equilibrata delle femmine e dei maschi;
- acquisizione di eventuali indicazioni dell'équipe di Neuropsichiatria infantile del S.S.N.;
- distribuzione attenta di alunni con disabilità;
- distribuzione attenta di alunni con bisogni specifici;
- distribuzione equilibrata degli alunni non italofoeni e/o di recente immigrazione;

b. Nella Scuola Primaria:

- distribuzione equilibrata degli alunni nati negli ultimi tre mesi dell'anno e degli anticipatari;
- eterogeneità delle fasce di livello delle competenze acquisite.

I criteri operativi che pertanto fanno da guida nella formazione delle classi sono, in ordine di importanza, i seguenti:

- classi equilibrate per composizione (eterogeneità delle fasce di livello) e numero di alunni (anche relativo alla presenza di maschi e femmine);
- il numero di alunni per classe potrà essere disomogeneo a favore di quelle nelle quali saranno inseriti alunni con disabilità;

- presa d'atto di eventuali problematiche familiari-sociali e cognitivo-comportamentali;
- presa d'atto delle indicazioni di eventuali abbinamenti o separazioni che vengano da famiglie e insegnanti delle scuole di provenienza.

L'inserimento di nuovi alunni in classi già formate avviene di norma nella classe con numero minore di alunni, tenendo conto dei criteri sopra esposti e del parere del Coordinatore di classe, al fine di valutare la sussistenza di situazioni che possano ostacolare la serena integrazione.

Per casi seriamente motivati, sentito il parere dei Consigli di classe, il Dirigente scolastico può disporre cambiamenti di sezione in corso d'anno o da un anno all'altro. Tale parere non è necessario per gli alunni ripetenti.

I genitori potranno indicare, per iscritto, alcuni compagni da abbinare al proprio figlio. Tale indicazione potrà essere presa in considerazione nei limiti del rispetto dei criteri generali sopra enunciati.

I genitori non potranno in alcun modo indicare la scelta di un docente o di una sezione.

E' facoltà del Dirigente scolastico avvalersi di una commissione di docenti per la formazione classi.

TITOLO V - ALLEGATI

ALLEGATO I - Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria

DPR 24 giugno 1998 n. 249 e successive modifiche (DPR 21 novembre 2007 n. 235)

Art. 1 (Vita della comunità scolastica)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi

culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 (Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità; b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni; c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica; d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap; e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica; f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 (Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 (Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
- 9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
- 9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.".

Art. 5 (Impugnazioni)

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, a un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal Dirigente scolastico.
2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un Dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.
4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.
5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.
6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.
7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.".

Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità).

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità."

Art. 6 (Disposizioni finali)

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
2. Il presente regolamento e i documenti fondamentali di ogni singola scuola sono pubblicati nell'apposita sezione del sito dell'Istituto Comprensivo: [I.C. Montecarlo \(icmontecarlo.edu.it\)](http://I.C. Montecarlo (icmontecarlo.edu.it)).
3. È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.

ALLEGATO II - Patto Educativo di Corresponsabilità

Segue il documento aggiornato alle normative vigenti.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità ha lo scopo di far conoscere alle famiglie i nuclei fondanti dell'azione educativa della scuola e di impegnarle a dividerli. La funzione educativa che la scuola si propone, infatti, può raggiungere risultati efficaci solo se si instaura una cooperazione virtuosa e responsabile tra i diversi soggetti che compongono la comunità scolastica: il Dirigente scolastico, i docenti, il personale tutto della scuola, gli studenti, i genitori.

Con il Patto di corresponsabilità ciascun elemento coinvolto nel processo educativo sottoscrive il proprio ruolo, riconoscendo e accettando ufficialmente i propri diritti e doveri. Il Patto deriva la propria validità giuridica da precisi riferimenti legislativi (Art. 3 del DPR 235/2007 e comma 2 dell'art.1 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti) e si unisce ad altri documenti fondamentali di istituto (Regolamento di Istituto, Piano Triennale dell'Offerta Formativa), che complessivamente intervengono a disciplinare il piano dei diritti e delle responsabilità personali nell'ambiente scolastico.

Nel sottoscrivere tale Patto, l'Istituzione scolastica, i docenti, gli alunni e la famiglia, assumono l'impegno di osservare le disposizioni in esso contenute, di sollecitarne l'osservanza da parte di ciascuna componente e di adoperarsi affinché i diritti e i doveri richiamati siano pienamente garantiti.

L'Istituzione Scolastica (Dirigente Scolastico, Docenti e Personale ATA) si impegna a:

1. *Creare un ambiente educativo sereno e incoraggiante, caratterizzato da positive relazioni interpersonali tra alunni e adulti e tra gli alunni stessi.*
2. *Elaborare una progettazione didattico-educativa di valore, in grado di armonizzare il progetto formativo della scuola con la specificità delle singole classi.*
3. *Presentare in modo chiaro il Piano dell'Offerta Formativa, rendendo gli utenti consapevoli dei percorsi didattici e delle nuove progettualità attivate nella scuola.*

4. *Explicitare le motivazioni degli interventi didattici, gli obiettivi, le strategie, le modalità di insegnamento, gli strumenti di verifica e di valutazione.*
5. *Organizzare un orario scolastico in grado di proporre un'equilibrata suddivisione delle discipline, che rispetti i ritmi di attenzione e di apprendimento degli alunni e permetta loro un impegno ordinato.*
6. *Seguire e motivare gli alunni nel lavoro, controllare l'adempimento delle consegne, attivare interventi di recupero e percorsi individualizzati, finalizzati al successo formativo, nel rispetto delle potenzialità di ciascuno.*
7. *Saper ascoltare i bisogni di alunni e famiglie, predisporre opportuni interventi di carattere psicopedagogico, comprese iniziative di informazione-formazione insieme ad altri soggetti istituzionali competenti, in situazioni di disagio socio-scolastico.*
8. *Organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, vigilando attentamente al fine di riconoscere le situazioni di disagio personale o sociale.*
9. *Operare nel lavoro didattico con coerenza e professionalità, monitorando i propri comportamenti in relazione ai criteri dell'efficienza e dell'efficacia, conformemente alle finalità dell'Istituto e nel rispetto di stili educativi e opinioni personali.*

10. Prevedere diversificati momenti di incontro con le famiglie, nei quali ogni comunicazione relativa all'andamento scolastico degli alunni avvenga con tempestività, chiarezza e trasparenza.

11. Garantire il rispetto delle regole condivise, stabilite dagli organi competenti e poste alla base della vita dell'Istituto e delle singole classi (PTOF, Carta dei Servizi, Regolamento di Istituto).

La Famiglia si impegna a:

1. Informarsi sulla proposta formativa della scuola e collaborare con l'azione educativa dei docenti, creando condizioni favorevoli al buon andamento scolastico.

2. Prendere visione del Regolamento scolastico e diventare consapevole, insieme ai propri figli, dei diritti e dei doveri degli studenti (in particolare richiamati ai punti 2 e 3 del Regolamento).

3. Rispettare e far rispettare ai propri figli gli orari e l'organizzazione scolastica, in tutte le fasi in cui essa è articolata, in particolare avendo cura di controllare, firmare e restituire tempestivamente gli avvisi e di giustificare le assenze con regolarità (Vedere le Disposizioni particolari al punto 3 del Regolamento).

4. Verificare l'esecuzione dei compiti e in generale l'adesione del proprio figlio all'attività scolastica in corso, informandosi costantemente sui risultati, segnalando eventuali difficoltà.

5. Sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie, al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;

6. Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza;

7. Incoraggiare gli alunni ad assumersi la responsabilità delle conseguenze delle proprie azioni, ed accettare atti di riparazione per persone e cose, nei casi di accertata trasgressione, in base alla responsabilità civile ed erariale dei genitori di eventuali danni causati dai minori (Si richiamano in particolare i punti 4, 5, 6, 7, 8 della parte relativa agli Alunni per le Mancanze disciplinari e relative Sanzioni).

8. Partecipare agli incontri periodici, collegiali e individuali, previsti nei vari momenti della vita scolastica.

Gli Alunni si impegnano a:

1. Partecipare assiduamente e responsabilmente a tutti i momenti della vita scolastica, adottando un comportamento adeguato alle varie situazioni, rispettando le norme del Regolamento Scolastico.

2. Mostrare disponibilità nei confronti degli operatori della scuola e un atteggiamento di rispetto per il lavoro e le funzioni di ciascuno di essi.

3. Rispettare e aiutare i compagni, accogliendo sensibilità e idee diverse dalle proprie, accettando il dialogo e il confronto.

4. Svolgere i compiti assegnati e le attività di studio, in classe e a casa, con attenzione, serietà e puntualità, ponendosi come elementi responsabili nel lavoro individuale e nel contesto della classe.

5. *Controllare il proprio atteggiamento, attivando comportamenti adeguati alla salvaguardia della propria e altrui sicurezza, usando una gestualità ed un linguaggio consoni ad un ambiente educativo, sia nella didattica in presenza che in quella digitale. Mostrarsi rispettosi nei confronti di docenti, compagni e personale ausiliario e presentarsi a scuola con un abbigliamento adeguato.*
6. *Rispettare gli ambienti, gli arredi, le attrezzature della scuola.*
7. *Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante;*
8. *Segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui si è vittima o testimone;*
9. *Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare, ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;*
10. *Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto.*

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Montecarlo, dichiara che il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Istituto delibera 55 del 19/12/2025 e dal Collegio dei Docenti delibera n. 29 del 23/10/2025.